

# **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro**

(Artt. 17 e 28, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

**DATA:** 22/06/2009

**REVISIONE:**

**DESCRIZIONE:**

**IL DATORE DI LAVORO**

\_\_\_\_\_  
(MASSIMILIANO AVV. ANGELINI)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

\_\_\_\_\_  
(EDO ORSINI)

**IL MEDICO COMPETENTE**

\_\_\_\_\_  
(Dott. FRANCESCO FOTI )

---

# PREMESSA

---

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Nei capitoli successivi sono riportati gli esiti della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività.

## Modalità di elaborazione

---

Le attività di valutazione e di elaborazione del presente documento sono state effettuate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

La valutazione e il relativo documento saranno rielaborati, nel rispetto delle modalità previste dalla normativa, in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

## Contenuti del documento

---

Il documento contiene, ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione;
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

# DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

## dati aziendali e nominativi di quanti hanno funzioni inerenti la sicurezza

(Art. 28, comma 2, lettera e), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali, ovvero la ragione sociale, le generalità del datore di lavoro, dei collaboratori e delle figure designate o nominate ai fini della sicurezza aziendale.

### AZIENDA

|                 |                         |
|-----------------|-------------------------|
| Ragione sociale | <b>ASP CASA VALLONI</b> |
| Indirizzo       | <b>VIA DI MEZZO N 1</b> |
| CAP             | <b>47900</b>            |
| Città           | <b>RIMINI (RIMINI )</b> |
| Telefono        | <b>0541-367811</b>      |
| FAX             | <b>0541-367854</b>      |
| Codice Fiscale  | <b>03732210400</b>      |
| Partita IVA     | <b>03732210400</b>      |

### Datore di Lavoro

|            |                                   |
|------------|-----------------------------------|
| Nominativo | <b>MASSIMILIANO AVV. ANGELINI</b> |
| Qualifica  | <b>PRESIDENTE</b>                 |
| Indirizzo  | <b>VIA DI MEZZO N 1</b>           |
| CAP        | <b>47900</b>                      |
| Città      | <b>RIMINI (RN)</b>                |
| Telefono   | <b>0541-367811</b>                |
| FAX        | <b>0541-367854</b>                |
| Internet   | <b>www.istitutovalloni.it</b>     |
| E-mail     | <b>crvalloni@libero.it</b>        |

### ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio".

#### Medico Competente:

|                 |                                  |
|-----------------|----------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>FRANCESCO FOTI</b>            |
| Qualifica:      | <b>MEDICO</b>                    |
| Posizione       | <b>Esterno</b>                   |
| Sede            | <b>SERINT</b>                    |
| Indirizzo:      | <b>VIA N. CIRCONVALAZIONE 27</b> |
| Città:          | <b>RIMINI (RN)</b>               |
| CAP:            | <b>47900</b>                     |
| Telefono / Fax: | <b>0541-793044</b>               |

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

|                 |                                         |
|-----------------|-----------------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>EDO ORSINI</b>                       |
| Qualifica:      | <b>PERITO INDUSTRIALE</b>               |
| Posizione       | <b>Esterno</b>                          |
| Sede            | <b>STUDIO ELETTROTECNICO ORSINI EDO</b> |
| Indirizzo:      | <b>VIA S. BRANCALEONI N 2</b>           |
| Città:          | <b>RIMINI (RN)</b>                      |
| CAP:            | <b>47900</b>                            |
| Telefono / Fax: | <b>0541-784686 0541-784686</b>          |

---

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

|                 |                                             |
|-----------------|---------------------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>GIORGIA PIOMBINI</b>                     |
| Qualifica:      | <b>RESPONSABILE ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b> |

---

## ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi de "i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

---

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

|                 |                                      |
|-----------------|--------------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>DANIELE PAZZAGLI</b>              |
| Qualifica:      | <b>RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI</b> |
| Sede            | <b>UFFICIO</b>                       |

|                 |                                 |
|-----------------|---------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>MARIA ANGELA GATTEI</b>      |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b> |
| Sede            | <b>CENTRO DIURNO RSA</b>        |

|                 |                                 |
|-----------------|---------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>ANTONELLA GOBBI</b>          |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b> |
| Sede            | <b>CENTRO DIURNO</b>            |

|                 |                           |
|-----------------|---------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>DORINA PODESCHI</b>    |
| Qualifica:      | <b>ASSISTENTE DI BASE</b> |
| Sede            | <b>CENTRO DIURNO</b>      |

|                 |                       |
|-----------------|-----------------------|
| Nome e Cognome: | <b>RENZO BERTOZZI</b> |
| Qualifica:      | <b>CUOCO</b>          |
| Sede            | <b>CUCINA</b>         |

|                 |                        |
|-----------------|------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>MIRCO MAGHERINI</b> |
| Qualifica:      | <b>CUOCO</b>           |
| Sede            | <b>CUCINA</b>          |

|                 |                                 |
|-----------------|---------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>MONIA BUCCI</b>              |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b> |
| Sede            | <b>RSA</b>                      |

|                 |                         |
|-----------------|-------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>ELISABETTA CENTO</b> |
|-----------------|-------------------------|

|                                       |                                                                            |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Qualifica:<br>Sede                    | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE<br/>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>MARIA ANGELA GATTEI<br/>INFERMIERE PROFESSIONALE<br/>RSA</b>            |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>CRISTIAN LUCARELLI<br/>INFERMIERE PROFESSIONALE<br/>RSA</b>             |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>FILOMENA ANTONIETTA GENTILCORE<br/>INFERMIERE PROFESSIONALE<br/>RSA</b> |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>PATRIZIA GELMI<br/>INFERMIERE PROFESSIONALE<br/>RSA</b>                 |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>DANIELA BACCHINI<br/>RESPONSABILE SERV.SOCIO ASS.<br/>RSA</b>           |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>MARIA GRAZIA BERNARDINI<br/>RESP. ATTIVITA' ASSISTENZIALI<br/>RSA</b>   |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>MARIA LUGIA DORE<br/>CENTRALINISTA<br/>RSA -CP2</b>                     |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>SANDRA SARPIERI<br/>GUARDAROBIERA<br/>RSA-CP2</b>                       |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>MORENA CELLI<br/>RESP. ATTIVITA' ASSISTENZIALI<br/>CP1</b>              |
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>MARINA VISANI<br/>ASSISTENTE DI BASE<br/>CP1</b>                        |

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

---

|                                       |                                                                     |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| Nome e Cognome:<br>Qualifica:<br>Sede | <b>DANIELE PAZZAGLI<br/>RESPONSABILE UFFICI ACQUISTI<br/>UFFICI</b> |
|---------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|

|                 |                                               |
|-----------------|-----------------------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>MARIA ANGELA GATTEI</b>                    |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>CENTRO DIURNO -RSA</b>                     |
| Nome e Cognome: | <b>ANTONELLA GOBBI</b>                        |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>CENTRO DIURNO</b>                          |
| Nome e Cognome: | <b>DORINA PODESCHI</b>                        |
| Qualifica:      | <b>ASSISTENTE DI BASE</b>                     |
| Sede            | <b>CENTRO DIURNO</b>                          |
| Nome e Cognome: | <b>RENZO BERTOZZI</b>                         |
| Qualifica:      | <b>CUOCO</b>                                  |
| Sede            | <b>CUCINA</b>                                 |
| Nome e Cognome: | <b>MIRCO MAGHERINI</b>                        |
| Qualifica:      | <b>CUOCO</b>                                  |
| Sede            | <b>CUCINA</b>                                 |
| Nome e Cognome: | <b>MONIA BUCCI</b>                            |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>ELISABETTA CENTO</b>                       |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>MARIA ANGELA GATTEI</b>                    |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>CRISTIAN LUCARELLI</b>                     |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>FILOMENA ANTONIETTA GENTILCORE</b>         |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>PATRIZIA GELMI</b>                         |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>               |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>DANIELA BACCHINI</b>                       |
| Qualifica:      | <b>RESPONSABILE SERV. SOCIO ASSISTENZIALE</b> |
| Sede            | <b>RSA</b>                                    |
| Nome e Cognome: | <b>MARIA GRAZIA BERNARDINI</b>                |

Qualifica: **RESPONSABILE ATT. ASSISTENZIALI**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **MARIA LUIGIA DORE**  
Qualifica: **CENTRALINISTA**  
Sede **RSA-CP2**

Nome e Cognome: **SANDRA SARPIERI**  
Qualifica: **GUADAROBIERA**  
Sede **RSA-CP2**

Nome e Cognome: **MORENA CELLI**  
Qualifica: **RESP. ATTIVITA' ASSISTENZIALI**  
Sede **RSA-CP2**

Nome e Cognome: **MARINA VISANI**  
Qualifica: **ASSISTENTE DI BASE**  
Sede **CP1**

---

**Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:**

---

Nome e Cognome: **DANIELE PAZZAGLI**  
Qualifica: **RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI**  
Sede **UFFICIO**

Nome e Cognome: **MARIA-ANGELA GATTEI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **CENTRO DIURNO RSA**

Nome e Cognome: **ANTONELLA GOBBI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **CENTRO DIURNO**

Nome e Cognome: **DORINA PODESCHI**  
Qualifica: **ASSISTENTE DI BASE**  
Sede **CENTRO DIURNO**

Nome e Cognome: **RENZO BERTOZZI**  
Qualifica: **CUOCO**  
Sede **CUCINA**

Nome e Cognome: **MIRCO MAGHERINI**  
Qualifica: **CUOCO**  
Sede **CUCINA**

Nome e Cognome: **MONIA BUCCI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

|                 |                                        |
|-----------------|----------------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>ELISABETTA CENTO</b>                |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>        |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>MARIA ANGELA GATTEI</b>             |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>        |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>CRISTIAN LUCARELLI</b>              |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>        |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>FILOMENA ANTONIETTA GENTICORE</b>   |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>        |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>PATRIZIA GELMI</b>                  |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b>        |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>DANIELA BACCHINI</b>                |
| Qualifica:      | <b>RESPONSABILE SERV.SOCIO ASS.</b>    |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>MARIA GRAZIA BERNARDINI</b>         |
| Qualifica:      | <b>RESPONSABILE ATT. ASSISTENZIALI</b> |
| Sede            | <b>RSA</b>                             |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>SANDRA SARPIERI</b>                 |
| Qualifica:      | <b>GUARDAROBIERA</b>                   |
| Sede            | <b>RSA-CP2</b>                         |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>MORENA CELLI</b>                    |
| Qualifica:      | <b>RESP. ATTIVITA' ASSISTENZIALI</b>   |
| Sede            | <b>RSA-CP2</b>                         |
|                 |                                        |
| Nome e Cognome: | <b>MORENA VISANI</b>                   |
| Qualifica:      | <b>ASSISTENTE DI BASE</b>              |
| Sede            | <b>CP1</b>                             |

#### **Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:**

|                 |                                 |
|-----------------|---------------------------------|
| Nome e Cognome: | <b>MONIA BUCCI</b>              |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b> |
| Sede            | <b>RSA</b>                      |
|                 |                                 |
| Nome e Cognome: | <b>ELISABETTA CENTO</b>         |
| Qualifica:      | <b>INFERMIERE PROFESSIONALE</b> |
| Sede            | <b>RSA</b>                      |



Nome e Cognome: **ELISABETTA CENTO**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **MARIA ANGELA GATTEI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **PATRIZIA GELMI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **FILOMENA ANTONIETTA GENTILCORE**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **CRISTIAN LUCARELLI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **ROMINA RIZZELLO**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **RSA**

Nome e Cognome: **ANTONELLA GOBBI**  
Qualifica: **INFERMIERE PROFESSIONALE**  
Sede **CENTRO DIURNO**

## Elenco MANSIONI

---

Le attività lavorative sono svolte dai lavoratori aventi le seguenti mansioni.

- 1) Addetto all'attività di "Ufficio (amministrativo)";
- 2) Addetto all'attività di "Archiviazione pratiche";
- 3) Addetto all'attività di "Uso di attrezzature di ufficio";
- 4) Addetto all'attività di "Ricezione e stoccaggio delle merci";
- 5) Addetto all'attività di "Mondatura, lavaggio e taglio cibi";
- 6) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti freddi";
- 7) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti caldi";
- 8) Addetto all'attività di "Servizio bevande e pasti";
- 9) Addetto all'attività di "Ricevimento - amministrazione";
- 10) Addetto all'attività di "Servizio bar";
- 11) Addetto all'attività di "Cucina - dispensa";
- 12) Addetto all'attività di "Servizio sala";
- 13) Addetto all'attività di "Servizio ai piani";
- 14) Addetto all'attività di "Lavanderia";
- 15) Addetto all'attività di "Guardaroba biancheria";
- 16) Addetto all'attività di "Pulizie";
- 17) Addetto all'attività di "Manutenzione";
- 20) Addetto all'attività di "Terapia fisica";
- 21) Addetto all'attività di "Terapia manuale";
- 22) Addetto all'attività di "Accettazione e consegna dei capi";
- 25) Addetto all'attività di "Stiratura";

# DESCRIZIONE dei LUOGHI di LAVORO

## individuazione e descrizione dettagliata dei luoghi di lavoro

Presupposto necessario e fondamentale per la valutazione e la conseguente elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi è la rappresentazione dettagliata dei luoghi di lavoro, così come definiti dall'art. 62 del D.Lgs. 81/2008.

Di seguito, pertanto, sono descritti tutti i luoghi di lavoro destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda in oggetto, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

Ogni luogo di lavoro è individuato con i dati anagrafici, con una breve descrizione delle caratteristiche generali e strutturali e, supportato da tavole grafiche, con un dettaglio dei vari ambienti, siano essi "locali chiusi", destinati ad ospitare posti di lavoro o servizi e accessori, "zone interne" (cioè suddivisioni) dei locali chiusi, destinate ad attività lavorative di maggiore interesse o approfondimento, o "zone esterne" accessibili al lavoratore per esigenze di lavorazione.

Tali luoghi di lavoro (locali chiusi, zone interne o zone esterne) sono dettagliatamente ed esaurientemente descritti con tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Centro Diurno Uffici

### PIANO TERRA UFFICI

- 1) Ufficio 1 Resp. A.G e Personale ( mq 20)
- 2) Ufficio 2 Amministrazione ( mq 27)
- 3) Ufficio 3 Responsabile Amministrazione ( mq 15)
- 4) Ufficio 4 Segreteria ( mq 24)
- 5) W.C.H ( mq 10)
- 6) Ufficio 5 Ufficio Tecnico ( mq 23)
- 7) Presidenza ( mq 26)
- 8) Ufficio 6 Amministrazione ( mq 24)
- 9) Ufficio 7 Responsabile Acquisti e Economato ( mq 21)
- 10) W.C (mq 6)
- 11) Sottoscala (mq 9)

#### 1) Ufficio 1 Resp. A.G e Personale ( mq 20)

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 20 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m
- 1) Dimensioni 1,30m x 2,45 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50x1,50

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Affari Generali e gestione personale

#### 2) Ufficio 2 Amministrazione ( mq 27)

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,50

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Amministrazione

#### 3) Ufficio 3 Responsabile Amministrazione ( mq 15)

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Amministrazione

#### **4) Ufficio 4 Segreteria ( mq 24)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 15 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Segreteria

#### **5) W.C.H ( mq 10)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 10 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75

sono presenti i seguenti infissivengono svolte le seguenti attività

- 1) Servizi Igenici

#### **6) Ufficio 5 Ufficio Tecnico ( mq 23)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 23 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

- 1) Dimensioni 1,30m x 2,45 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50x1,50

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Ufficio Tecnico

#### **7) Presidenza ( mq 26)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50x1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Ufficio di Presidenza

#### **8) Ufficio 6 Amministrazione ( mq 26)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50x1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Amministrazione

#### **9) Ufficio 7 Responsabile Acquisti e Economato ( mq 21)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 21 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50x1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Economato e Uffici Acquisti

#### **10) W.C (mq 6)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 6 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Servizi Igenici

#### **11) Sottoscala (mq 9)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9 , altezza m 2,00,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,80m x 1,45 m  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Piccolo Deposito di Cancelleria

## Centro Diurno Cucina

---

### **PIANO TERRA CUCINA**

- 1) Locale Quadri Elettrici ( mq 20)
- 2) Cantina ( mq 31)
- 3) Locale Scaldavivande ( mq 33)
- 4) w.c. e anti (mq 3)
- 5) Spogliatoio (mq 5)
- 6) Locale Atrezzi (mq 5)
- 7) Arrivo Merci (mq 15)
- 8) Magazzino Merci (mq 39,38)
- 9) Zona Lavaggio(mq 22)
- 10) Cucina (mq 70)

#### **1) Locale Quadri Elettrici ( mq 20)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 20 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Locale Quadri Elettrici

#### **2) Cantina ( mq 31)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 31 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Deposito acqua,vino, bibite

#### **3) Locale Scaldavivande ( mq 33)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 31 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Vengono Tenuti in caldo, con contenitori scaldavivande, i cibi preparati in cucina

#### **4) w.c. e anti (mq 3)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 3 , altezza m 2,90,  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Locale Adibito a Servizi Igenici

#### **5) Spogliatoio (mq 5)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 5 , altezza m 2,90,  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Locale Adibito a Spogliatoio per il personale della Cucina

#### **6) Locale Atrezzi (mq 5)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 5 , altezza m 2,90,  
sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività
- 1) Locale Adibito a Deposito Atrezzi

#### **7) Arrivo Merci (mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 5 , altezza m 2,90,  
sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività
- 1) Locale Adibito a Ricevimento Merci

#### **8) Magazzino Merci (mq 39,38)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 39,38 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi
- 1) n 2 Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività
- 1) Vengono stoccate le merci in attesa di essere portate in cucina per la lavorazione

#### **9) Zona Lavaggio(mq 22)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 22 , altezza m 2,90,  
sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività
- 1) Vengono Lavate Le verdure in appositi lavelli e con l'utilizzo di lavastoviglie vengono lavate

#### **10) Cucina (mq 70)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 5 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi
- 1) n 1 Dimensioni 1,75mx1,75  
n 3 Dimensioni 1.00mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività
- 1) Vengono preparati i pasti per gli ospiti del Centro

## **Centro Diurno**

---

### **PIANO PRIMO (CENTRO DIURNO)**

- 1) Camera (mq 31)
- 2) Deposito Palestra ( mq 18)
- 3) Palestra ( mq 64)
- 4) Attività Occupazionali (mq 55)
- 5) Soggiorno (mq 64)
- 6) Guardiola (mq 17)
- 7) Attività Occupazionali (mq 27)
- 8) W.C.H. e Anti (mq 27)
- 9) Parrucchiere (mq 24)
- 10) Guardaroba (mq 24)
- 11) Sala TV (mq 34)
- 12) Camera (mq 24)
- 13) w.c. Attrezzato (mq 16,80)

#### **1) Camera (mq 31)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 31 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,50mx1,75
- 2) Dimensioni 1,00mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività
- 1) camera da Letto

#### **2) Deposito Palestra ( mq 18)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 18 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Deposito Atrezzi Palestra

### **3) Palestra ( mq 64)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 64 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75

- 2) Dimensioni 1,30mx1,75

- 3) Dimensioni 1,30mx2,10

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Deposito Atrezzi Palestra

### **4) Attività Occupazionali (mq 55)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 55 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75

- 2) Dimensioni 1,30mx1,75

- 3) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Palestra

### **5) Soggiorno (mq 64)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 64 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75

- 2) Dimensioni 1,30mx1,75

- 3) Dimensioni 1,30mx2,10

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Sala Pranzo

### **6) Guardiola (mq 17)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 17 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Guardiola Personale

### **7) Attività Occupazionali (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Attività Ricreative

### **8) W.C.H. e Anti (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) w.c.

#### **9) Parrucchiere (mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Locale per Parrucchiera

#### **10) Guardaroba (mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Locale Guardaroba

#### **11) Sala TV (mq 34)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 34 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50mx1,75  
2) Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Locale Sala TV

#### **12) Camera (mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) Camera da letto

#### **13) w.c. Attrezzato (mq 16,80)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,30mx1,75  
2) Dimensioni 1,30mx1,75  
vengono svolte le seguenti attività  
1) w.c.

#### **PIANO SECONDO (R.S.A.)**

- 1) Camera con w.c. (mq 32)  
2) Camera con w.c. (mq 32)  
3) Camera con w.c. (mq 26)  
4) Camera con w.c. (mq 28)  
5) Camera con w.c. (mq 18)  
6) Camera con w.c. (mq 18)  
7) Camera con w.c. (mq 26)  
8) Camera con w.c. (mq 26)  
9) Guardiola (mq 9)  
10) w.c.e anti (mq 5)  
11) w.c.attrezzato (mq 20)  
12) Camera con w.c. (mq 32)  
13) Camera con w.c. (mq 32)

### **1) Camera w.c. (mq 32)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **2) Camera w.c. (mq 32)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **3) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **4) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **5) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **6) Camera w.c. (mq 18)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 18 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **7) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.



### **8) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **9) Guardiola (mq 9)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

### **10) w.c. e anti (mq 5)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 5 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

### **11) w.c. attrezzato (mq 20)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) w.c. attrezzato

### **12) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

### **13) Camera w.c. (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,30mx1,75

vengono svolte le seguenti attività

1) Camera da letto con w.c.

## **RSA**

---

### **PIANO TERRA (R.S.A)**

1) Sala Polivalente (mq 73)

2) Bar ( mq 31)

3) Portineria ( mq 23)

4) Ambulatorio (mq 24)

5) Ambulatorio (mq 25)

6) W.C e Anti (mq 10)

7) Ufficio (mq 17)

8) W C e Anti (mq 10)

9) Dispensa Bar (mq 21)

10) Locale UTA (mq 28)

11) W.C e Anti (mq 21)

12) Stireria (mq 64)

13) Smitamento Biancheria (mq 27)

14) Cappella (mq 69)

15) W.C e Anti (mq 41)

### **1) Sala polivalente (mq 73)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 73 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1.00 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 1.00 m x 2,10 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Attività Ricreative

## **2) Bar ( mq 31)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 31 , altezza m 2,90,  
vengono svolte le seguenti attività

- 1) Somministrazione Bevande

## **3) Portineria ( mq 23)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 31 , altezza m 2,90,  
vengono svolte le seguenti attività

- 1) Portineria e Centralino Telefonico

## **4) Ambulatorio (mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Visite Mediche

## **5) Ambulatorio (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Visite Mediche

## **6) W.C e Anti (mq 10)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 10 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) w.c.

## **7) Ufficio (mq 17)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Ufficio Coordinatrici

## **8) W C e Anti (mq 10)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 10 , altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) w.c.

## **9) Dispensa Bar (mq 21)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 21 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,50 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Magazzino Bar

#### **10) Locale UTA (mq 28)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 28 , altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,50 m x 2,10 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Vano Tecnico

#### **11) W.C e Anti (mq 21)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 21, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) w.c.

#### **12) Stireria (mq 64)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 64, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

- 3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Stireria

#### **13) Smitamento Biancheria (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Deposito e Smistamento Biancheria

#### **14) Cappella (mq 69)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 69, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 2,00 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

- 3) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

- 4) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

- 1) Pratiche Religiose

#### **15) W.C e Anti (mq 41)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 41, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

- 3) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

- 4) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m
  - 3) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m
  - 4) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività
- 1) w.c.

#### **PIANO PRIMO (R.S.A)**

- 1) Sala Ricreazione (mq 140)
- 2) Ripostiglio ( mq 8,54)
- 3) Disimpegno ( mq 19)
- 4) Camera (mq 29)
- 5) Camera (mq 29)
- 6) Camera (mq 29)
- 7) Guardiola (mq 25)
- 8) Camera (mq 27)
- 9) Camera (mq 25)
- 10) Camera (mq 25)
- 11) Ripostiglio (mq 6,89)
- 12) w.c. Attrezzato (mq 15)
- 13) Camera (mq 23)
- 14) Camera (mq 23)
- 15) Camera(mq 32)
- 16) Camera (mq 32)
- 17) Camera (mq 32)
- 18) Loggia (mq 7)
- 19) Ripostiglio (mq 9,76)
- 20) Ripostiglio (mq 9,76)
- 21) w.c. e Anti (mq 14)
- 22) w.c. e Anti (mq 14)
- 23) Guardiola (mq 15)
- 24) Smistamento Vivande

#### **1) Sala Ricreazione (mq 140)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 140 , altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività
- 1) Sala da Pranzo

#### **2) Ripostiglio ( mq 8,54)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 8,54, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,70 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività
- 1) Ripostiglio

#### **3) Disimpegno ( mq 19)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 8,54, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività
- 1) Disimpegno

#### **4) Camera (mq 29)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 29, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività
- 1) Camere da letto con servizi

#### **5) Camera (mq 29)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 29, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2 Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
4) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **6) Camera (mq 29)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 29, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2 Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **7) Guardiola (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2 Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Guardiola

#### **8) Camera (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2 Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **9) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2 Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **10) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2 Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **11) Ripostiglio (mq 6,89)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 6,89, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,70 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Ripostiglio

#### **12) w.c. Attrezzato (mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,70 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Bagno Attrezzato con vasca

#### **13) Camera (mq 23)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 23, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camere da letto con servizi

#### **14) Camera (mq 23)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 23, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camere da letto con servizi

#### **15) Camera(mq 32)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

- 3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camere da letto con servizi

#### **16) Camera (mq 32)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

- 3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camere da letto con servizi

#### **17) Camera (mq 32)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32, altezza m 2,90,

sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
  - 3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **18) Loggia (mq 7)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Loggia

#### **19) Ripostiglio (mq 9,76)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9,76, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Ripostiglio

#### **20) Ripostiglio (mq 9,76)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9,76, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Ripostiglio

#### **21) w.c. e Anti (mq 16)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 16, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,00 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 1,00 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
w.c.

#### **23) Guardiola (mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Guardiola

#### **PIANO SECONDO (R.S.A)**

- 1) Terazzo Praticabile (mq 51)
- 2) Sala da Pranzo ( mq 43)
- 3) Smistamento Vivande ( mq 25)
- 4) Sala da Pranzo (mq 60)
- 5) Camera (mq 25)
- 6) Camera (mq 30)
- 7) Camera (mq 36)
- 8) Camera (mq 30)
- 9) Guardiola (mq 18)
- 10) w.c. (mq 7)
- 11) w.c.e anti (mq 9)
- 12) w.c. e anti (mq 9)
- 13) Ripostiglio (mq 5)
- 14) Camera (mq 23)
- 15) Camera(mq 26)
- 16) Ripostiglio (mq 8)
- 17) w.c.Attrezzato (mq 15)
- 18) Camera (mq 23)
- 19) Camera (mq 25)
- 20) Camera (mq 27)

- 21) Camera (mq 27)
- 22) Sala TV (mq 11)
- 23) Ripostiglio (mq 7)
- 24) Ripostiglio (mq 7)
- 25) w.c. e anti (mq 7)
- 26) Infermeria (mq 8)

#### **1) Terazzo Praticabile (mq 51)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 51, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Attività Ricreative

#### **2) Sala da Pranzo ( mq 43)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 43, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Consumazione Pasti

#### **4) Sala da Pranzo (mq 60)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 60, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
  - 3) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
  - 4) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Consumazione Pasti

#### **5) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **6) Camera (mq 30)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 30, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **7) Camera (mq 36)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 36, altezza m 2,90, sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
  - 3) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
  - 4) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività



Camere da letto con servizi

#### **8) Camera (mq 30)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 30, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camere da letto con servizi

#### **9) Guardiola (mq 18)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 18, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

vengono svolte le seguenti attività

Guardiola

#### **10) w.c. (mq 7)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,00 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c. a Servizio della Guardiola

#### **11) w.c. (mq 9)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 9, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 3) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c. e anti

#### **12) w.c. (mq 9)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 9, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,00 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c. e anti

#### **13) Ripostiglio (mq 5)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 5, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Ripostiglio

#### **14) Camera (mq 23)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 23, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m

3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **15) Camera(mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- 3) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **16) Ripostiglio (mq 8)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 8, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Ripostiglio

#### **17) w.c.Atrezzato (mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
w.c. Attrezzato

#### **18) Camera (mq 23)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 23, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **19) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **20) Camera (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

#### **21) Camera (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camere da letto con servizi

## **22) Sala TV (mq 11)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 11, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,2 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Sala TV

## **23) Ripostiglio (mq 7)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Ripostiglio

## **24) Ripostiglio (mq 7)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,2 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Ripostiglio

## **25) w.c. e anti (mq 7)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
w.c.

## **26) Infermeria (mq 8)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Deposito Medicinali

# **Casa Protetta 1**

---

## **PIANO INTERRATO (CASA PROTETTA 1)**

- 1) Depuratori Acqua (mq 21)
- 2) Locale C.T.( mq 20)
- 3) Locale Ascensore ( mq 7)
- 4) Locale Tecnico (mq 23)
- 5) Ripostiglio (mq 13)

- 6) Spogl.w.c.e Antii (mq 14)
- 7) Camera Mortuaria (mq 21)
- 8) Magazzino (mq 37)
- 9) Magazzino (mq 21)
- 10) Magazzino (mq 28)
- 11) Magazzino (mq 41)
- 12) Ripostiglio (mq 32)
- 13) Attesa Coniugi (mq 27)
- 14) Magazzino (mq 15)
- 15) Magazzino (mq 17)

### **1) Depuratori Acqua (mq 21)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 21 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Depurazione Acque

### **2) Locale C.T.( mq 20)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 20 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Centrale Termica

### **3) Locale Ascensore ( mq 7)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 7 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Macchine Ascensore

### **4) Locale Tecnico (mq 23)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 23 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Locale Tecnico

### **5) Ripostiglio (mq 13)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 13 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Ripostiglio

### **6) Spogl.w.c.e Antii (mq 14)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 14 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
  - 2) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
  - 3) Dimensioni 1,20m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi
- 1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m
- vengono svolte le seguenti attività  
w.c. anti e spogliatoio

### **7) Camera Mortuaria (mq 21)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 21 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

vengono svolte le seguenti attività

Camera Mortuaria

#### **9) Magazzino (mq 21)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 21 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

vengono svolte le seguenti attività

Magazzino

#### **10) Magazzino (mq 28)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 28 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

vengono svolte le seguenti attività

Magazzino

#### **11) Magazzino (mq 41)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 41 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

2) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

vengono svolte le seguenti attività

Magazzino

#### **12) Ripostiglio (mq 32)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 32 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

2) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

vengono svolte le seguenti attività

Ripostiglio

#### **13) Attesa Coniugi (mq 27)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 27 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

2) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

vengono svolte le seguenti attività

Attesa Coniugi Camera Mortuaria

#### **14) Magazzino (mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m

vengono svolte le seguenti attività

Magazzino

#### **15) Magazzino (mq 17)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 17 , altezza m 2,50,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,20 m x 1,00 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Magazzino

### **PIANO TERRA (CASA PROTETTA 1)**

- 1) Portico Esterno (mq 276)
- 2) w.c. anti e Spogliatoio Donne ( mq 19)
- 3) w.c. anti e Spogliatoio Uomini ( mq 19)
- 4) Spogliatoio (mq 11)
- 5) Deposito Biancheria (mq 5)
- 6) Parrucchiera (mq 7)
- 7) Locale Tecnico (mq 11)
- 8) Ambulatorio Medico (mq 19)
- 9) Ambulatorio Medico (mq 19)
- 10) Portico Esterno (mq 59)
- 11) Fisioterapia (mq 52)
- 12) Ambulatorio Fisioterapia (mq 16)
- 13) w.c. e Anti (mq 9)
- 14) w.c. e Anti (mq 9)
- 15) Soggiorno (mq 55)
- 16) Ufficio Elleuno (mq 13)

#### **1) Portico Esterno (mq 276)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 276 , altezza m 2,90,  
vengono svolte le seguenti attività  
Attività Ricreative

#### **2) w.c. anti e Spogliatoio Donne ( mq 19)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 19, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 3) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 4) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 5) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0.80 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 1,80 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
w.c.Donne

#### **3) w.c. anti e Spogliatoio Uomini ( mq 19)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 19, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 3) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 4) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- 5) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0.80 m x 1,50 m
  - 2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
w.c Uomini

#### **4) Spogliatoio (mq 11)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 11, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,90 m x 1,50 m
- vengono svolte le seguenti attività  
Spogliatoio

#### **5) Deposito Biancheria (mq 5)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 5, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,80 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Deposito Biancheria

#### **6) Parrucchiera (mq 7)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 7, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Parrucchiera

#### **7) Locale Tecnico (mq 11)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 11, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Locale Tecnico

#### **8) Ambulatorio Medico (mq 19)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 19, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

1) Dimensioni 1,80 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Ambulatorio Medico

#### **9) Ambulatorio Medico (mq 19)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 19, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 3,00 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Ambulatorio Medico

#### **10) Portico Esterno (mq 59)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 59, altezza m 2,90,  
vengono svolte le seguenti attività

Attività Ricreative

#### **11) Fisioterapia (mq 52)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 52, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,00 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 2,00 m x 1,50 m

1) Dimensioni 1,60 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Fisioterapia

#### **12) Ambulatorio Fisioterapia (mq 16)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 16, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,50 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 2,00 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

**13) w.c. e Anti (mq 9)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0.80 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 0,80 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c.

**14) w.c. e Anti (mq 9)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 0.80 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 0,80 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c.

**15) Soggiorno (mq 55)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 0,80 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,60 m x 1,50 m
- 2) Dimensioni 1,60 m x 1,50 m
- 3) Dimensioni 1,60 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Sala TV e Attività Ricreative

**16) Ufficio Elleuno (mq 13)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 9, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m
- sono presenti i seguenti infissi

- 1) Dimensioni 1,60 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Ufficio Elleuno e w.c.

**PIANO PRIMO (CASA PROTETTA 1)**

- 1) Sala da Pranzo (mq 120)
- 2) Zona lavaggio ( mq 14)
- 3) Preparazione Pasti ( mq 22)
- 4) Camera(mq 25)
- 5) Camera(mq 25)
- 6) Camera(mq 37)
- 7) Camera(mq 37)
- 8) Camera(mq 21)
- 9) Camera(mq 21)
- 10) Camera(mq 21)
- 11) Camera(mq 21)
- 12) Camera(mq 22)
- 13) Camera(mq 15)
- 14) Guardiola (mq 15)
- 15) w.c.Attrezzato(mq 14)
- 16) Soggiorno (mq 45)

**1) Sala da Pranzo (mq 120)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 120, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

- 1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m
- 2) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m



vengono svolte le seguenti attività  
Sala da Pranzo

## **2) Zona lavaggio ( mq 14)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 14, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Lavaggio Stoviglie

## **3) Preparazione Pasti ( mq 22)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 14, altezza m 2,90,  
vengono svolte le seguenti attività  
Smistamento Pasti Preparati dalla Cucina Centrale

## **4) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

## **5) Camera(mq 25)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

## **6) Camera(mq 37)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 37, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
3) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

## **7) Camera(mq 37)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 37, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
3) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

## **8) Camera(mq 21)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 21, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **9) Camera(mq 21)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 21, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **10) Camera(mq 21)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 21, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **11) Camera(mq 21)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 21, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **12) Camera(mq 22)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 22, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,30 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **13) Camera(mq 15)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **14) Guardiola (mq 15)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Guardiola

### **15) w.c. Attrezzato(mq 14)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 14, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,20 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c. Attrezzato

### **16) Soggiorno (mq 45)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 45, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m

2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

3) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Attività Ricreative

## **PIANO SECONDO (CASA PROTETTA 1)**

1) Camera(mq 30)

2) Camera ( mq 16)

3) Camera ( mq 22)

4) w.c.Attezzato (mq 14)

5) Guardiolo(mq 11)

6) Camera (mq 15)

7) Camera(mq 27)

8) Attività Ricreative (mq 30)

9) Camera(mq 26)

10) Camera (mq 25)

11) Camera (mq 25)

12) Soggiorno (mq 34)

13) Camera (mq 36)

14) Camera (mq 24)

15) Camera (mq 24)

16) Cucinetta (mq 5)

17) w.c. (mq 3)

### **1) Camera(mq 30)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 30, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camera da Letto con w.c.

### **2) Camera ( mq 16)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 16, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camera da Letto con w.c.

### **3) Camera ( mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **4) w.c. Attrezzato (mq 14)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 14, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1.20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
w.c. Attrezzato

#### **5) Guardiolo (mq 11)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 11, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1.50 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Guardiola

#### **6) Camera (mq 15)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **7) Camera (mq 27)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 27, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 3,00 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **8) Attività Ricreative (mq 30)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 30, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,50 m x 2,10 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Attività Ricreative

#### **9) Camera (mq 26)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 26, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **10) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **11) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **12) Soggiorno (mq 34)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 34, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1,90 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 1,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Attività Ricreative

#### **13) Camera (mq 36)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 36, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **14) Camera (mq 24)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 24, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **15) Camera (mq 24)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 24, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,20 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **16) Cucinetta (mq 5)**

Il presente vano ha una superficie lorda di mq 5, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Scaldavivande

### **17) w.c. (mq 3)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 3, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
w.c.

## **PIANO TERZO (CASA PROTETTA 1)**

1) Camera(mq 30)

2) Camera ( mq 16)

3) Camera ( mq 15)

4) w.c.Attrezzato (mq 14)

5) Guardiolo(mq 11)

6) Camera (mq 15)

7) Camera(mq 24)

8) Camera(mq 26)

9) Camera (mq 26)

10) Camera (mq 25)

11) Soggiorno (mq 34)

12) Camera (mq 36)

13) Camera (mq 24)

14) Camera (mq 24)

15) Cucinetta (mq 5)

16) w.c. (mq 3)

### **1) Camera(mq 30)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 30, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,50 m x 1,50 m

2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

### **2) Camera ( mq 16)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 16, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

### **3) Camera ( mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

### **4) w.c.Attrezzato (mq 14)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **5) Guardiola(mq 11)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 11, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 1.50 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Guardiola

#### **6) Camera (mq 15)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 15, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **7) Camera(mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 3,00 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **8) Camera(mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **9) Camera (mq 26)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 26, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività  
Camera da Letto con w.c.

#### **10) Camera (mq 25)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 25, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :  
1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m  
2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m  
sono presenti i seguenti infissi  
1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m  
2) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m  
vengono svolte le seguenti attività

Camera da Letto con w.c.

#### **11) Soggiorno (mq 34)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 34, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 1,90 m x 1,50 m

2) Dimensioni 1,20 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Attività Ricreative

#### **12) Camera (mq 36)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 36, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

2) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camera da Letto con w.c.

#### **13) Camera (mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

2) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camera da Letto con w.c.

#### **14) Camera (mq 24)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 24, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 1,20 m x 2,10 m

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

2) Dimensioni 2,50 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Camera da Letto con w.c.

#### **15) Cucinetta (mq 5)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 5, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

1) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,70 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

Scaldavivande

#### **16) w.c. (mq 3)**

Il presente vano ha una superfice lorda di mq 3, altezza m 2,90,  
sono presenti le seguenti porte :

2) Dimensioni 0,90 m x 2,10 m

sono presenti i seguenti infissi

1) Dimensioni 0,90 m x 1,50 m

vengono svolte le seguenti attività

w.c.



# DESCRIZIONE dei PROCESSI PRODUTTIVI

## individuazione e descrizione dei processi produttivi e delle attività aziendali

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi è stata preceduta da un'attenta ricognizione circa le caratteristiche dei singoli processi produttivi con il dettaglio delle attività lavorative connesse, non trascurando l'esistenza di attività di servizio alla produzione (pulizia e manutenzione di ambienti o attrezzature, od occasionali (guasti, riattivazione di impianti, Ogni processo produttivo è individuato con una breve descrizione e con un diagramma di flusso delle attività lavorative correlate.

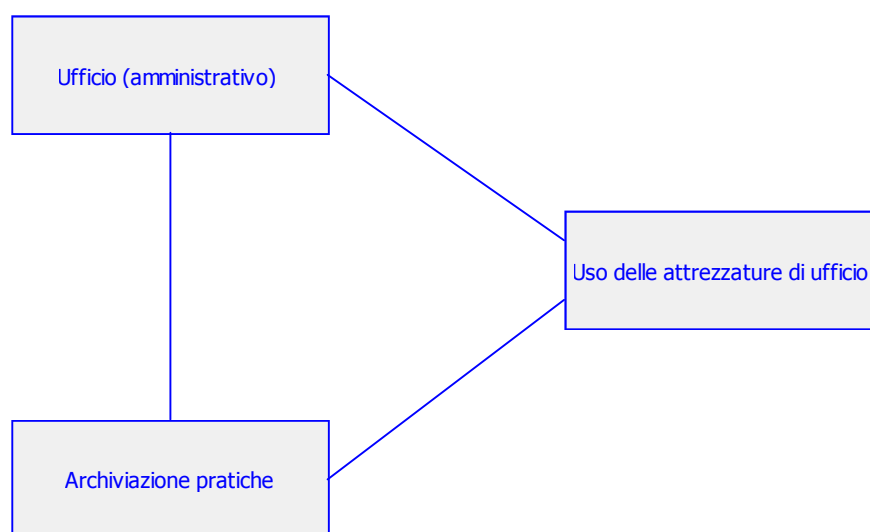
Le singole attività lavorative sono dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni affidate ai lavoratori impiegati e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro (macchine, impianti, attrezzature, utensili e apparecchiature) e delle sostanze o preparati chimici utilizzati.

Per ogni attività, inoltre, è indicato il luogo di svolgimento, con il riferimento della relativa tavola grafica.

### Uffici amministrativi

Il processo di produzione adottato dalla azienda in oggetto è ben sintetizzato dal diagramma di flusso di seguito riportato.

L'azienda svolge in proprio tutte le attività di seguito elencate ed, inoltre, si può rilevare come l'uso delle attrezzature di ufficio (macchine fotocopiatrici, stampanti, fax, ecc.) anche se non propriamente una "attività", è stata analizzata a parte per il maggiore dettaglio che si è voluto dare per la valutazione dei fattori di rischio derivanti.



#### ELENCO DELLE ATTIVITA':

- 1) Ufficio (amministrativo);
- 2) Archiviazione pratiche;
- 3) Uso delle attrezzature di ufficio.

## Ufficio (amministrativo)

Le attività di ufficio, ovvero di direzione e amministrazione dell'azienda, si effettuano il disbrigo delle pratiche amministrative, stipula di contratti, rapporti con il personale, ecc.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Ufficio (amministrativo)".

### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

#### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Fax
- 2) Fotocopiatrice
- 3) Personal computer
- 4) Stampante

## Archiviazione pratiche

Le pratiche elaborate sono conservate in un apposito archivio su apposite scaffalature.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Archiviazione pratiche".

### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

#### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) scale

## Uso delle attrezzature di ufficio

L'utilizzo delle attrezzature di ufficio come macchine fotocopiatrici, stampanti, ecc. nei luoghi di lavoro possono costituire sorgenti di rischio per la salute per la presenza di agenti chimici e sono posizionate in luoghi all'uopo dedicati.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Uso di attrezzature di ufficio".

### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

#### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

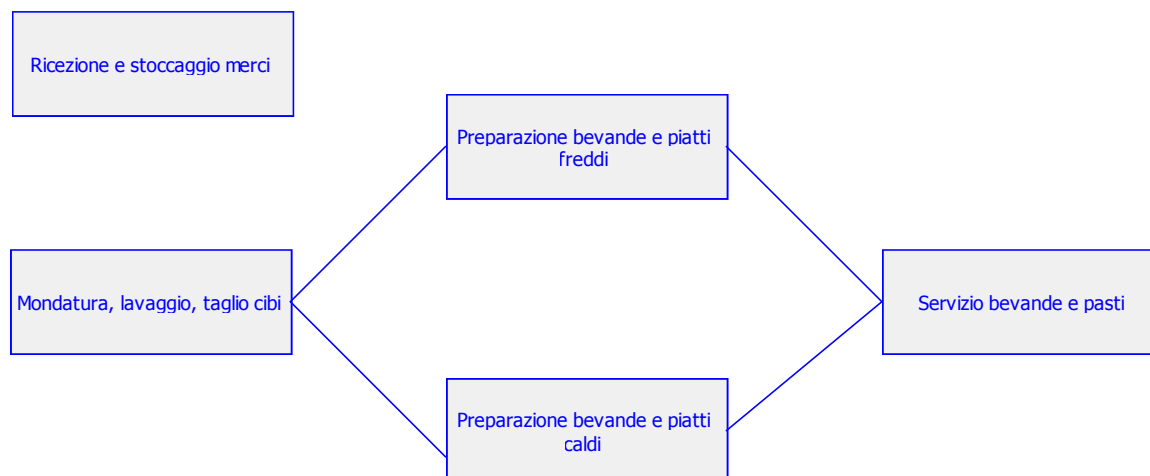
- 1) Fax
- 2) Fotocopiatrice
- 3) Personal computer
- 4) Stampante

#### **Sostanze e preparati chimici:**

- 1) Toner

## Cucina

L'azienda in oggetto può essere classificata come attività di ristorazione "convezionale". Il processo, sinteticamente riassunto con il diagramma di flusso di seguito riportato.



### ELENCO DELLE ATTIVITA':

- 1) Ricezione e stoccaggio delle merci;
- 2) Mondatura, lavaggio, taglio cibi;
- 3) Preparazione di piatti freddi;
- 4) Preparazione di piatti caldi;
- 5) Servizio bevande e pasti;
- 6) Elleuno... [Esterna].

### Ricezione e stoccaggio delle merci

Questa fase del ciclo di lavoro prevede il ricevimento delle merci a fronte di un ordine di acquisto. L'addetto provvede quindi a riporre detto materiale nell'apposita area, dopo avere controllato la congruità tra ordine di acquisto e merce ricevuta.

Negli spazi a temperatura controllata (frigoriferi, celle frigo, freezers) vengono stoccate le merci deperibili. A seconda delle modalità di conservazione del prodotto (temperatura di conservazione) viene scelto il luogo di conservazione.

Nei locali a temperatura ambiente e/o freschi ed asciutti, in genere opportunamente attrezzati con scaffalature, armadi e simili, vengono conservati prodotti non deperibili, generalmente caratterizzati da date di scadenza assai lunghe. In tali locali sono in genere riposti anche materiali di imballo, per la conservazione e per il confezionamento dei cibi.

In appositi spazi, o comunque in posti chiaramente identificati, vengono riposti i prodotti per la pulizia e la sanificazione.

### MANSIONI:

- 1) Addetto all'attività di "Ricezione e stoccaggio delle merci".

### PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:

#### Attrezzature, utensili e apparecchi:

- 1) Carrelli
- 2) Scale portatili

## Mondatura, lavaggio, taglio cibi

Gli addetti in questa fase del ciclo lavorativo si occupano della preparazione dei cibi, prima che questi vengano direttamente serviti e/o cotti, quindi, somministrati oppure conservati per essere usati in un secondo momento.

Le verdure vengono mondate e lavate, quindi destinate alla fase successiva, cioè il servizio e/o la conservazione e/o la cottura.

La frutta è lavata, eventualmente porzionata, quindi servita o conservata in attesa di servizio successivo.

Sia la verdura che la frutta possono necessitare di essere tagliate, sbucciate, affettate prima di essere ulteriormente lavorate.

In questa fase altro cibo che necessita di preparazione è il pesce che deve essere, là ove occorre, eviscerato, lavato, eventualmente sezionato, quindi conservato o destinato alla cottura.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Mondatura, lavaggio e taglio cibi".

### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

#### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Coltelli e lame

## Preparazione di piatti freddi

Per preparazione di piatti freddi, ci si riferisce in genere alla preparazione di antipasti, insalate, insalate di pasta, insalate di riso, piatti freddi a base di carne o pesce, contorni freddi, macedonie.

A monte ovviamente c'è la preparazione degli ingredienti che devono essere sminuzzati, affettati, tagliati (pane, salumi, verdure, ecc.). Per i piatti freddi veri e propri come insalate di pasta, insalate di riso, contorni freddi, ecc., a monte c'è anche la cottura di ingredienti come la pasta, il riso, le verdure, quindi il raffreddamento per poi procedere alla preparazione del piatto.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti freddi".

### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

#### **Macchine e impianti:**

- 1) Fornelli
- 2) Forno

#### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Affettatrici
- 2) Coltelli e lame
- 3) Utensili elettrici

## Preparazione di piatti caldi

I piatti caldi preparati sono i più disparati, dai tradizionali primi piatti (pasta, riso, minestre, ecc.), secondi piatti (carne, pesce, ecc.), ai contorni (verdure cotte servite calde, patate, ecc.) alla preparazione di pizza, di vario tipo, a taglio e non, e tutte le preparazioni come supplì, calzoni, crocchette, frittelle varie, ecc.

Gli ingredienti destinati alla preparazione del piatto finale sono molteplici e necessitano in genere di preparazione preliminare. Fermo restando che nel caso di verdure queste già sono state preliminarmente mondate, lavate, tagliate, così pure il pesce o la carne opportunamente sezionata, in questa fase si procede alla cottura della pasta, del riso, del pesce, della carne, della verdura, insomma si procede alla cottura di tutti gli ingredienti che necessitano di essere cotti prima che il piatto venga assemblato. La cottura può essere effettuata sui fornelli oppure in forno.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti caldi".

## PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:

### Macchine e impianti:

- 1) Fornelli
- 2) Forno
- 3) Friggitrice

### Attrezzature, utensili e apparecchi:

- 1) Affettatrice
- 2) Coltelli e lame
- 3) Utensili elettrici

## Servizio bevande e pasti

In tale fase l'operatore provvede a servire bevande e pasti di tipo più diverso. Vengono servite bevande fredde come acqua, vino, amari, ecc. e bevande calde quali caffè, ecc. Il servizio può essere diretto da dietro un bancone (tipico dei bar) oppure fatto al tavolo.

Nel servizio ai tavoli in genere l'addetto trasporta ciò che deve essere servito direttamente nel piatto o recipiente in genere, che porgerà al cliente oppure si aiuta nel trasporto con un vassoio sul quale poggiare i recipienti. Piuttosto insolito l'uso di carrelli.

### MANSIONI:

- 1) Addetto all'attività di "Servizio bevande e pasti".

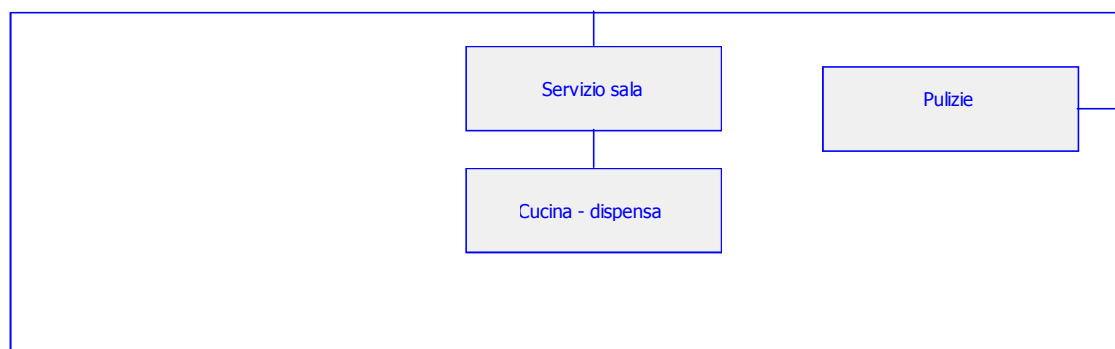
## Elleuno...

### MANSIONI:

- 1) Addetto all'attività di "Ricezione e stoccaggio delle merci";
- 2) Addetto all'attività di "Mondatura, lavaggio e taglio cibi";
- 3) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti freddi";
- 4) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti caldi";
- 5) Addetto all'attività di "Servizio bevande e pasti".

## Centro Diurno

L'attività consiste nel ricevere gli ospiti e intrattenerli con attività ricreative



**ELENCO DELLE ATTIVITA':**

- 1) Cucina - dispensa;
- 2) Servizio sala;
- 3) Servizio ai piani;
- 4) Pulizie;
- 5) Elleuno [Esterna].

**Cucina - dispensa**

L'attività consiste nel ricevere il pranzo dalla cucina principale e servirli agli ospiti e preparare bevande calde durante la giornata

**MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Cucina - dispensa".

**Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Affettatrice
- 2) Cucine
- 3) Frigorifero
- 4) Grattugia
- 5) nuovo...
- 6) Tagliaossa
- 7) Tritacarne

**Servizio sala**

L'attività consiste nel preparare e spreparare i tavoli e nel servire le pietanze; nel servizio ai tavoli in genere l'addetto trasporta ciò che deve essere servito direttamente nel piatto o recipiente in genere, che porgerà al cliente oppure si aiuta nel trasporto con un vassoio sul quale poggiare i recipienti.

I pesi movimentati non sono significativi e sempre inferiori ai 5 Kg.. Viene fatto largo uso di carrelli che possono essere caricati di materiale a discrezione del lavoratore.

**MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Servizio sala".

**PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:****Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Affettatrice
- 2) Carrello
- 3) Scaldacaffè

**Servizio ai piani**

L'attività consiste nella sistemazione delle camere e nel cambio della biancheria. Gli addetti al servizio oltre che pulire e sistemare le camere degli ospiti, puliscono i servizi igienici e gli spazi comuni.

**MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Servizio ai piani".

**SEGNALETICA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO:**

- 1)

**PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:****Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Aspirapolvere
- 2) Carrello con biancheria di ricambio
- 3) Lavapavimenti

## Pulizie

L'attività consiste nel pulire gli spazi del ricevimento ed alcuni ambienti comuni utilizzando i normali detergenti di solito utilizzati anche per le attività domestiche; l'addetto non è esposto in genere a rischi particolari, per quei prodotti acquistati all'ingrosso, carenti di etichettatura appunto per la tipologia di confezione sono richieste al fornitore le schede di sicurezza dei prodotti e in base alle informazioni in queste contenute sono scelti i DPI più adeguati.

La pulizia e disinfezione di pavimenti, pareti e apparecchiature igienico-sanitarie presenti nelle toilettes, docce e bagni costituisce un intervento delicato, in quanto nei locali dei servizi igienici (bagni, docce, lavandini, WC, ecc.) si concentrano i maggiori rischi. Infatti, qui troviamo il rischio chimico dovuto all'utilizzo dei vari prodotti impiegati che vanno dal detergente disinfettante al detergente deodorante, al disincrostante e il rischio biologico proprio dell'ambiente di lavoro.

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Pulizie".

### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

#### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Aspirapolvere
- 2) Carrello con secchi
- 3) Carrello dotato di sacco per la raccolta dei rifiuti
- 4) Lavapavimenti
- 5) Mop con frange
- 6) Paletta per la raccolta dei materiali grossolani
- 7) Scope
- 8) Strofinacci vari per le pulizie
- 9) Vaschette per contenere i flaconi di detergenti e disinfettanti

#### **Sostanze e preparati chimici:**

- 1) Detergenti
- 2) Disincrostante
- 3) Disinfettanti

## Elleuno

### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti freddi";
- 2) Addetto all'attività di "Preparazione di piatti caldi";
- 3) Addetto all'attività di "Servizio bevande e pasti";
- 4) Addetto all'attività di "Cucina - dispensa";
- 5) Addetto all'attività di "Servizio sala";
- 6) Addetto all'attività di "Servizio ai piani";
- 7) Addetto all'attività di "Pulizie";
- 8) Addetto all'attività di "Terapia fisica".

## Stireria

Il processo adottato dall'azienda oggetto di analisi e valutazione del rischio (Stireria) è ben sintetizzato dal diagramma di flusso di seguito riportato. L'azienda svolge in proprio tutte le attività di seguito elencate, dalla accettazione fino alla consegna dei capi al personale adetto alla consegna dei capi agli ospiti della stessa.



### ELENCO DELLE ATTIVITA':

- 1) Accettazione e consegna dei capi;
- 2) Stiratura.

### Accettazione e consegna dei capi

La prima attività consiste nel ricevimento manuale dei capi sporchi da lavare. In genere è effettuata da un unico addetto che svolge le operazioni di: a) controllare visivamente il capo da lavare (tipo di indumento, di tessuto, la presenza di macchie particolari); b) apposizione di un'etichetta, di solito tramite cucitrice, all'interno del capo; c) smistamento dei capi da lavare in base al tessuto, al colore, ecc.

Presso il banco di accettazione, di solito, avviene anche la consegna dei capi lavati al cliente.

### MANSIONI:

- 1) Addetto all'attività di "Accettazione e consegna dei capi".

### Stiratura

La stiratura, eseguita al termine del ciclo produttivo, ha lo scopo di eliminare dal tessuto le pieghe che si sono formate durante il lavaggio. La stiratura consiste nel sottoporre il capo all'azione combinata di pressione, temperatura e umidità. Allo scopo possono essere utilizzate macchine specifiche quali le presse stiro oppure attrezzature manuali come ferri da stiro.

### MANSIONI:

- 1) Addetto all'attività di "Stiratura".

### PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:

#### Macchine e impianti:

- 1) Presse stiro

#### Attrezzature, utensili e apparecchi:

- 1) Attrezzature di stiro manuale



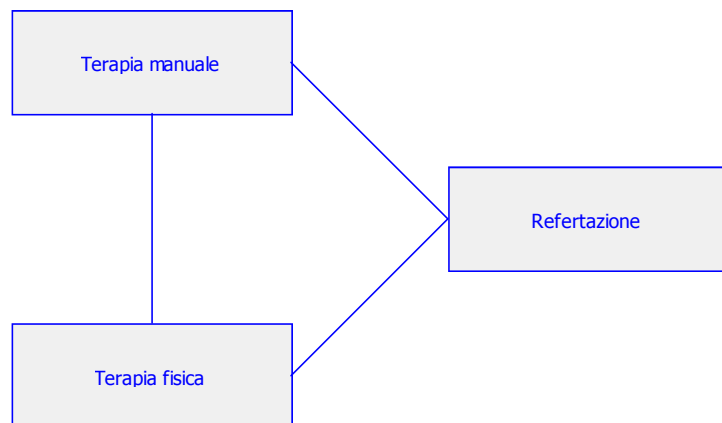
## Sostanze e preparati chimici:

- 1) Tetracloroetilene ("percloroetilene")

## Fisioterapia

---

Per attività di fisioterapia, ovvero medicina fisica e di riabilitazione, si intende l'utilizzazione a scopo diagnostico-terapeutico e riabilitativo degli agenti (acqua, elettricità, luce, freddo e caldo) con uso di apparecchi, oppure del movimento o della pressione (ginnastica, massaggi) connessi al trattamento di disabilità minimali, segmentarie e/o transitorie che non richiedono la presa in carico globale della persona, nonché lo svolgimento di tutte le altre prestazioni comunque individuate dal nomenclatore tariffario regionale nella disciplina "medicina fisica e riabilitazione".



## ELENCO DELLE ATTIVITA':

- 1) Terapia fisica;
- 2) Terapia manuale.

### Terapia fisica

Le apparecchiature che negli ambulatori di terapia fisica emettono radiazioni non ionizzanti sono prevalentemente date da magnetoterapia, marconi e radar terapia. Inoltre, sono impiegati apparecchi ad ultrasuoni e elettroterapie che, dal punto di vista di esposizione a radiazioni non ionizzanti, creano molto meno problemi rispetto alle precedenti apparecchiature.

Vengono descritte di seguito le principali applicazioni con emissione di radiazioni non ionizzanti nell'azienda in oggetto.

#### Correnti di stimolazione

Si utilizzano correnti a intensità, forma d'onda, durata e frequenza particolari come la corrente faradica, la corrente esponenziale, la corrente di Kotz e le correnti rettangolari; in modo da provocare contrazioni muscolari (effetto eccitomotore).

#### Correnti diadinamiche

Sono correnti unidirezionali ed emisinusoidali a bassa frequenza. L'apparecchio può erogare cinque tipi di correnti diadinamiche con diversa frequenza: Monofase fissa, Difase fissa, Corto periodo, Lungo periodo, Sincopata, utilizzate prevalentemente a scopo antalgico ma anche trofico ed eccitomotore.

#### Jonoforesi

La jonoforesi sfrutta la corrente continua per introdurre medicinali nell'organismo. L'effetto del trasporto di ioni medicamentosi attraverso la parete cutanea si ottiene mediante correnti unidirezionali, fra queste il maggiore effetto viene realizzato dalla corrente continua, che mantiene costante nel tempo l'intensità, consentendo ai farmaci impiegati di raggiungere i tessuti più profondi.

#### T.E.N.S.

Dall'inglese "Transcutaneous Electrical Nerve Stimulator" ovvero "Elettrostimolazione Nervosa

Transcutanea". La T.E.N.S. viene attuata con una corrente rettangolare erogata in bassa frequenza, alta frequenza, burst o modulata. E' applicata per elettroanalgesia per patologie come l'Artrosi, le tendinopatie profonde, l'Osteoporosi e l'ipotrofia muscolare.

#### **Radar**

Gli apparecchi di radarterapia utilizzano le stesse microonde utilizzate dai rilevatori-localizzatori ad onde radio (RAdio Detecting And RAding) utilizzate in aeronautica e marina, tali onde hanno una lunghezza di 12,4 cm per un frequenza di 2,5 GHz.

#### **Infrarossi**

Vengono utilizzati raggi infrarossi (IR) ovvero onde elettromagnetiche con lunghezza d'onda compresa fra 7.600 ed i 150.000 Å, nella terapia vengono utilizzati IRA ossia onde di lunghezza dai 7.600 ai 14.000 Å. Ogni corpo caldo emette infrarossi ma per la fisioterapia vengono utilizzate apparecchiature con lampade il cui elemento radiante è un filamento al tungsteno contenuto in tubi di quarzo al cui interno vi è vuoto o azoto, variando la temperatura del filamento si riesce a regolare la lunghezza d'onda della radiazione infrarossa.

#### **Marconiterapia**

L'apparecchiatura utilizzata eroga onde elettromagnetiche di lunghezza pari a 11m e frequenza di circa 27,3 Hz.

#### **Ultravioletti**

Le onde elettromagnetiche appartenenti all'ultravioletto (UV) sono quelle la cui lunghezza d'onda è compresa fra i 3.900 ed i 136 Å. In terapia fisica si utilizzano quelle comprese fra 3.900 e 1.800 Å, ossia gli UVA ( 3.900 - 3.150 Å), gli UVB ( 3.150 - 2.800 Å) e gli UVC ( 2.800 - 1.800 Å).

#### **Laser**

La luce laser viene prodotta attraverso il processo detto di "Emissione stimolata" per il quale un atomo eccitato viene colpito da un fotone che lo forza ad emettere a sua volta fotoni nella stessa direzione e con la stessa lunghezza d'onda del fotone induttore in una reazione a catena il cui risultato è un fascio di fotoni con uguali caratteristiche. I laser utilizzati in terapia fisica sono a elio-neon, a semiconduttori e a CO<sub>2</sub>.

#### **Ultrasuoni**

Gli apparecchi utilizzati erogano ultrasuoni (US) a frequenza di 1 MHz e/o 3 MHz sfruttando l'effetto piezoelettrico di alcuni materiali, la capacità cioè quando sottoposti ad un campo elettrico di corrente alternata, di emettere vibrazioni la cui frequenza dipende dalla frequenza della corrente applicata e dallo spessore del materiale utilizzato. Le applicazioni degli US in terapia sono assai diffuse; in questo tipo di applicazioni viene sfruttata la proprietà di assorbimento dei tessuti delle onde US per gli effetti termici prodotti.

#### **Magnetoterapia**

In terapia fisica vengono utilizzati prevalentemente campi magnetici a bassa frequenza e bassa intensità generati da correnti elettriche sinusoidali o rettangolari immesse in un solenoide. Gli apparecchi lavorano generalmente a frequenza fissa di 50 Hz, ma ne esistono a frequenza variabile (che comunque non supera i 100 Hz), e generano campi magnetici di intensità compresa fra 1 e 100 Gauss, raramente oltre.

#### **MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Terapia fisica".

#### **PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

##### **Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Elettromagnetoterapia
- 2) Elettroterapia
- 3) Infrarossoterapia
- 4) Magnetoterapia
- 5) T.E.N.S.
- 6) Ultrasuono

## **Terapia manuale**

A seguito di una applicazione terapeutica fatta con l'utilizzo di apparecchiature, viene spesso, effettuata una terapia manuale di durata variabile, a seconda della parte da trattare.

#### **Massaggio**

Manipolazione dei tessuti molli del corpo allo scopo di promuovere il rilassamento, ridurre i dolori muscolari e il dolore in genere, attenuare il gonfiore dei tessuti. Esistono forme diverse di massaggio (alcuni parlano di terapie basate sul massaggio) che si basano principalmente sulla frizione o sulla pressione o su effetti integrati e diversi prodotti dal movimento.

#### **Chinesi**

Insieme di particolari movimenti o mobilizzazioni attive e passive della colonna vertebrale e delle articolazioni

periferiche, che servono al mantenimento o al recupero della normale funzione muscolare.

**MANSIONI:**

- 1) Addetto all'attività di "Terapia manuale".

**PER ESIGENZE DI ATTIVITA' SONO UTILIZZATI:**

**Attrezzature, utensili e apparecchi:**

- 1) Lettini

# CRITERI di VALUTAZIONE dei RISCHI

## criteri adottati per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute

(Art. 28, comma 2, lettera a), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La valutazione dei rischi è stata effettuata in funzione del duplice obiettivo di mantenere il livello di sicurezza raggiunto e di individuare le azioni migliorative tese ad innalzare tale livello.

Per la stesura del presente documento sono stati adottati i criteri -di seguito descritti- previsti dalle "Disposizioni normative nazionali", dalle "Norme tecniche" approvate e pubblicate da organismi internazionali o europei o nazionali di normalizzazione, dalle "Buone prassi" e "Linee guida" elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi paritetici.

### Criterio GENERALE

La valutazione del rischio [R], necessaria per definire le priorità degli interventi di miglioramento della sicurezza aziendale, è stata effettuata tenendo conto dell'entità del danno [E] (funzione del numero di persone coinvolte e delle conseguenze sulle persone in base ad eventuali conoscenze statistiche o in base al registro degli infortuni o a previsioni ipotizzabili) e della probabilità di accadimento dello stesso [P] (funzione di valutazioni di carattere tecnico e organizzativo, quali le misure di prevenzione e protezione adottate -collettive e individuali-, e funzione dell'esperienza lavorativa degli addetti e del grado di formazione, informazione e addestramento ricevuto).

L'**Entità del danno** [E] è la quantificazione (stima) del potenziale danno derivante da un fattore di rischio dato. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di danno:

|          |                              |
|----------|------------------------------|
| [E4] = 4 | Entità del danno: gravissimo |
| [E3] = 3 | Entità del danno: grave      |
| [E2] = 2 | Entità del danno: serio      |
| [E1] = 1 | Entità del danno: lieve      |

La **Probabilità di accadimento** [P] è la quantificazione (stima) della probabilità che il danno, derivante da un fattore di rischio dato, effettivamente si verifichi. Essa può assumere un valore sintetico tra 1 e 4, secondo la seguente gamma di soglie di probabilità di accadimento:

|          |                                        |
|----------|----------------------------------------|
| [P4] = 4 | Probabilità di accadimento: alta       |
| [P3] = 3 | Probabilità di accadimento: media      |
| [P2] = 2 | Probabilità di accadimento: bassa      |
| [P1] = 1 | Probabilità di accadimento: bassissima |

Individuato uno specifico pericolo o fattore di rischio, il valore numerico del rischio [R] è stimato procedendo al prodotto dell'Entità del danno [E] per la Probabilità di accadimento [P] dello stesso.

$$[R] = [P] \times [E]$$

Il **Rischio** [R], quindi, è la quantificazione (stima) del rischio. Esso può assumere un valore sintetico compreso tra 1 e 16, come si può evincere dalla matrice del rischio di seguito riportata.

| Rischio<br>[R]           | Probabilità bassissima<br>[P1]      | Probabilità bassa<br>[P2]            | Probabilità media<br>[P3]            | Probabilità alta<br>[P4]             |
|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Danno lieve<br>[E1]      | Rischio basso<br>[P1] x [E1] = 1    | Rischio basso<br>[P2] x [E1] = 2     | Rischio moderato<br>[P3] x [E1] = 3  | Rischio moderato<br>[P4] x [E1] = 4  |
| Danno serio<br>[E2]      | Rischio basso<br>[P1] x [E2] = 2    | Rischio moderato<br>[P2] x [E2] = 4  | Rischio medio<br>[P3] x [E2] = 6     | Rischio rilevante<br>[P4] x [E2] = 8 |
| Danno grave<br>[E3]      | Rischio moderato<br>[P1] x [E3] = 3 | Rischio medio<br>[P2] x [E3] = 6     | Rischio rilevante<br>[P3] x [E3] = 9 | Rischio alto<br>[P4] x [E3] = 12     |
| Danno gravissimo<br>[E4] | Rischio moderato<br>[P1] x [E4] = 4 | Rischio rilevante<br>[P2] x [E4] = 8 | Rischio alto<br>[P3] x [E4] = 12     | Rischio alto<br>[P4] x [E4] = 16     |

I valori sintetici (numerici) del rischio [R], che vanno appunto da 1 a 16, sono ricompresi negli intervalli

riportati nella seguente gamma di soglie del rischio da valutare:

|                       |                    |
|-----------------------|--------------------|
| $11 \leq [R] \leq 16$ | Rischio: alto      |
| $8 \leq [R] \leq 10$  | Rischio: rilevante |
| $5 \leq [R] \leq 7$   | Rischio: medio     |
| $3 \leq [R] \leq 4$   | Rischio: moderato  |
| $1 \leq [R] \leq 2$   | Rischio: basso     |

La terminologia utilizzata nel paragrafo è quella definita all'art. 2, comma 1, lettere q), r) e s) del D.Lgs. 81/2008, e in particolare:

- Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

## Esposizione al RUMORE

Il criterio adottato per la valutazione del fattore di rischio specifico connesso all'esposizione al rumore durante il lavoro è quello definito nell'ambito del titolo VIII, capo II, del D.Lgs. 81/2008.

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a rumore impulsivo;
- i valori limite di esposizione ed i valori di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs. 81/2008 e di seguito riportati;
- tutti gli effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rumore, con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai minori;
- per quanto possibile a livello tecnico, tutti gli effetti sulla salute e sicurezza dei lavoratori derivanti da interazioni fra rumore e sostanze ototossiche connesse con l'attività svolta e fra rumore e vibrazioni;
- tutti gli effetti indiretti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori risultanti da interazioni fra rumore e segnali di avvertimento o altri suoni che vanno osservati al fine di ridurre il rischio di infortuni;
- le informazioni sull'emissione di rumore fornite dai costruttori dell'attrezzatura di lavoro in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- l'esistenza di attrezzature di lavoro alternative progettate per ridurre l'emissione di rumore;
- il prolungamento del periodo di esposizione al rumore oltre l'orario di lavoro normale, in locali di cui è responsabile il datore di lavoro;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica;
- la disponibilità di dispositivi di protezione dell'udito con adeguate caratteristiche di attenuazione.

I **Valori limite di esposizione e di azione**, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, sono i seguenti:

|                                     |                                                                                         |
|-------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Valori limite di esposizione</b> | $L_{EX} = 87 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 200 \text{ Pa}$ (140 dB(C) riferito a 20 mPa) |
| <b>Valori superiori di azione</b>   | $L_{EX} = 85 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 140 \text{ Pa}$ (137 dB(C) riferito a 20 mPa) |
| <b>Valori inferiori di azione</b>   | $L_{EX} = 80 \text{ dB(A)}$ e $p_{peak} = 112 \text{ Pa}$ (135 dB(C) riferito a 20 mPa) |

La terminologia utilizzata nel paragrafo è quella definita all'art. 188 del D.Lgs. 81/2008, e in particolare:

- Pressione acustica di picco ( $p_{peak}$ ): valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata in frequenza «C»;
- Livello di esposizione giornaliera al rumore ( $L_{EX,8h}$ ): valore medio, ponderato in funzione del tempo, dei livelli di esposizione al rumore per una giornata lavorativa nominale di otto ore, definito dalla normativa internazionale ISO 1999:1990.

## Esposizione a VIBRAZIONI

Il criterio adottato per la valutazione del fattore di rischio specifico connesso all'esposizione a vibrazioni è quello definito nell'ambito del titolo VIII, capo III, del D.Lgs. 81/2008.

La valutazione e, quando necessario, la misura dei livelli di vibrazione è stata effettuata in base alle disposizioni di cui all'allegato XXXV, parte A, del D.Lgs. 81/2008, per vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV), e in base alle disposizioni di cui all'allegato XXXV, parte B, del D.Lgs. 81/2008, per le

vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV).

La valutazione è stata effettuata prendendo in considerazione in particolare:

- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione, ivi inclusa ogni esposizione a vibrazioni intermittenti o a urti ripetuti;
- i valori limite di esposizione e i valori d'azione;
- gli eventuali effetti sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori particolarmente sensibili al rischio con particolare riferimento alle donne in gravidanza e ai minori;
- gli eventuali effetti indiretti sulla sicurezza e salute dei lavoratori risultanti da interazioni tra le vibrazioni meccaniche, il rumore e l'ambiente di lavoro o altre attrezzature;
- le informazioni fornite dal costruttore dell'attrezzatura di lavoro;
- l'esistenza di attrezzature alternative progettate per ridurre i livelli di esposizione alle vibrazioni meccaniche;
- il prolungamento del periodo di esposizione a vibrazioni trasmesse al corpo intero al di là delle ore lavorative in locali di cui è responsabile il datore di lavoro;
- le condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori e del rachide;
- le informazioni raccolte dalla sorveglianza sanitaria, comprese, per quanto possibile, quelle reperibili nella letteratura scientifica.

I Valori limite di esposizione e i Valori di azione sono differenziati in funzione della tipologia di esposizione.

#### **Vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio (HAV)**

|                                                 |                                                                             |
|-------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Valore limite di esposizione giornaliero</b> | $A(8) = 5,00 \text{ m/s}^2$ (su periodi brevi è pari a $20 \text{ m/s}^2$ ) |
| <b>Valore d'azione giornaliero</b>              | $A(8) = 2,50 \text{ m/s}^2$                                                 |

Nota: Il Valore limite e quello d'azione giornaliero sono normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore.

#### **Vibrazioni trasmesse al corpo intero (WBV)**

|                                                 |                                                                               |
|-------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Valore limite di esposizione giornaliero</b> | $A(8) = 1,00 \text{ m/s}^2$ (su periodi brevi è pari a $1,50 \text{ m/s}^2$ ) |
| <b>Valore d'azione giornaliero</b>              | $A(8) = 0,50 \text{ m/s}^2$                                                   |

Nota: Il Valore limite e quello d'azione giornaliero sono normalizzati a un periodo di riferimento di 8 ore.

La terminologia utilizzata nel paragrafo è quella definita all'art. 200 del D.Lgs. 81/2008, e in particolare:

- vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al sistema mano-braccio nell'uomo, comportano un rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare disturbi vascolari, osteoarticolari, neurologici o muscolari;
- vibrazioni trasmesse al corpo intero: le vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al corpo intero, comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in particolare lombalgie e traumi del rachide;
- esposizione giornaliera a vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio  $A(8)$ : [ $\text{m/s}^2$ ]: valore mediato nel tempo, ponderato in frequenza, delle accelerazioni misurate per una giornata lavorativa nominale di otto ore;
- esposizione giornaliera a vibrazioni trasmesse al corpo intero  $A(8)$ : [ $\text{m/s}^2$ ]: valore mediato nel tempo, ponderato, delle accelerazioni misurate per una giornata lavorativa nominale di otto ore.

## **Movimentazione manuale dei carichi**

Il criterio adottato per la valutazione del fattore di rischio specifico connesso alla movimentazione manuale dei carichi è quello definito nell'ambito del titolo VI, capo I, del D.Lgs. 81/2008.

Per la valutazione si è tenuto conto dell'allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008 e delle norme tecniche della serie ISO 11228: ISO 11228-1:2003: "Ergonomics - Manual handling - Lifting and carrying"; ISO 11228-2:2007: "Ergonomics - Manual Handling - Pushing and pulling"; ISO 11228-3:2007: "Ergonomics - Manual Handling - Handling of low loads at high frequency".

La valutazione, in particolare, è stata effettuata prendendo in considerazione in modo integrato:

- le caratteristiche del carico;
- lo sforzo fisico richiesto;
- le caratteristiche dell'ambiente di lavoro;
- le esigenze connesse all'attività;
- i fattori individuali di rischio dei lavoratori.

## **Esposizione ad AGENTI CHIMICI**

Il criterio adottato per la valutazione del fattore di rischio specifico connesso all'esposizione a sostanze chimiche pericolose è quello definito nell'ambito del titolo IX, capo I, del D.Lgs. 81/2008.

In particolare si è determinata, preliminarmente, l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro e si sono valutati anche i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalla presenza di tali agenti, prendendo in considerazione in particolare:

- le loro proprietà pericolose;
- le informazioni sulla salute e sicurezza comunicate dal responsabile dell'immissione sul mercato tramite la relativa scheda di sicurezza predisposta ai sensi dei decreti legislativi 3 febbraio 1997, n. 52, e 14 marzo 2003, n. 65;
- il livello, il tipo e la durata dell'esposizione;
- le circostanze in cui viene svolto il lavoro in presenza di tali agenti, compresa la quantità degli stessi;
- i valori limite di esposizione professionale o i valori limite biologici (Allegati XXXVIII e XXXIX del D.Lgs. 81/2008);
- gli effetti delle misure preventive e protettive adottate o da adottare;
- se disponibili, le conclusioni tratte da eventuali azioni di sorveglianza sanitaria già intraprese.

# **CRITERIO per lo STRESS LAVORO-CORRELATO**

## **criterio adottato per la valutazione dei rischi particolari collegati allo stress lavoro-correlato**

(Art. 28, comma 1, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e accordo europeo dell'8 ottobre 2004)

Il criterio adottato per la valutazione dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato dei “gruppi di lavoratori” è conforme a quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e ai contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

Sul punto, ad oggi, nonostante gli studi e la nutrita letteratura in materia di valutazione dello stress lavoro-correlato, la comunità scientifica non è ancora pervenuta a sviluppare un criterio scientifico consolidato e normativamente imposto.

Nell'elaborazione di tale criterio ai fini del presente documento, pertanto, sono stati presi in considerazione esclusivamente i fattori previsti dalla vigente normativa sopra richiamata, e segnatamente:

- *“Lo stress non è una malattia, ma un'esposizione prolungata ad esso può ridurre l'efficienza nel lavoro e può causare malattie”;*
- il fenomeno necessita di un'analisi attenta e non superficiale, infatti, *“Lo stress può colpire qualsiasi posto di lavoro e qualunque lavoratore, indipendentemente dalla grandezza dell'impresa, dal settore di attività o dal tipo di relazione contrattuale o di lavoro. In pratica, tuttavia, non tutti i posti di lavoro e non tutti i lavoratori ne possono essere necessariamente colpiti”;*
- situazioni transitorie o contingenti non necessariamente devono essere considerate come indicatori di stress e, infatti, *“L'individuo può ben adattarsi ad affrontare un'esposizione a breve termine, cosa che può anche essere positiva, ma ha una maggiore difficoltà a sostenere un'esposizione prolungata a un'intensa pressione”;*
- situazioni uguali possono generare reazioni eterogenee, infatti, *“Singoli individui possono reagire diversamente ad una stessa situazione data oppure possono reagire diversamente a situazioni simili in momenti diversi della propria vita”;*
- oggetto della valutazione, infine, non è il rischio stress nell'accezione comune, ma il ben diverso fenomeno dello stress lavoro-correlato, *“Tutte le manifestazioni da stress nel lavoro non possono essere ritenute correlate al lavoro stesso. Lo stress da lavoro può essere causato da fattori diversi, come ad esempio il contenuto del lavoro, la sua organizzazione, l'ambiente, la scarsa comunicazione, eccetera”.*

Constatata la complessità del fenomeno e, soprattutto, la mancanza delle necessarie linee guida nazionali, l'approccio adottato per la valutazione dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato ha imposto di definire un programma di osservazione (monitoraggio) fondato necessariamente sulle previsioni normative contenute nel D.Lgs. 81/2008 e sui contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

Tale programma di osservazione (monitoraggio) ha imposto, anzitutto, l'individuazione nel contesto aziendale di “gruppi di lavoratori” omogenei -per le mansioni o per i compiti assegnati- potenzialmente esposti a rischi da stress lavoro-correlato.

In tal modo sarà possibile delimitare l'ambito di osservazione e rilevare la sussistenza di eventuali indicatori di stress lavoro-correlato (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'alto tasso di assenteismo, l'elevata rotazione del personale, i frequenti conflitti interpersonali, le lamentele da parte delle persone, gli infortuni, le richieste di cambio mansione/settore, \$MANUAL\$).

La rilevazione (monitoraggio) richiede, evidentemente, un impegno attento e costante e la necessaria partecipazione delle figure e dei ruoli aziendali per modulare, di volta in volta, le scelte aziendali alle eventuali sopravvenienze del monitoraggio.

Tale criterio per la valutazione dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato verrà rielaborato e/o modificato nel caso di adozione, da parte degli organi competenti, di eventuali disposizioni normative, norme tecniche o di buona prassi e linee guida nazionali.



# **CRITERIO per le LAVORATRICI MADRI**

## **criterio adottato per la valutazione dei rischi particolari riguardanti le lavoratrici durante la gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio**

(Art. 28, comma 1, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151)

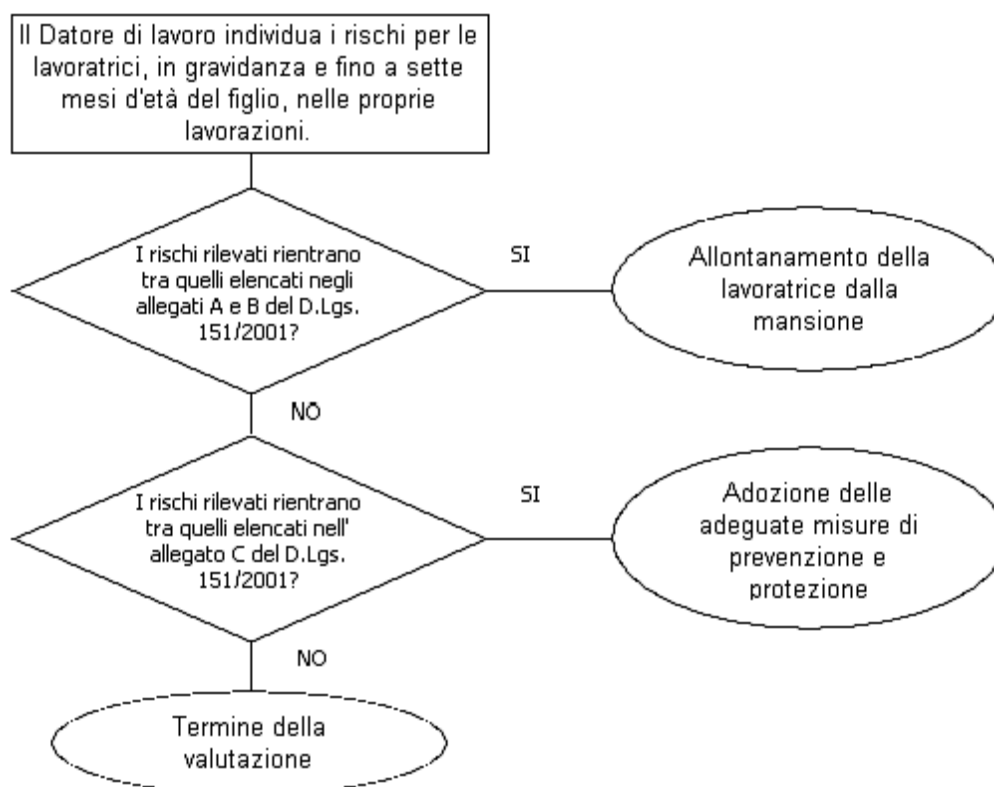
Il criterio adottato per la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza delle lavoratrici durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio è conforme a quanto previsto dal capo II del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

Nell'elaborazione di tale criterio, si è tenuto conto anche della Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee del 5/10/2000: *“La gravidanza non è una malattia ma un aspetto della vita quotidiana”,* tuttavia *“condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza”*, lo stesso dicasi per il periodo dell'allattamento che la normativa italiana tutela fino al VII mese dopo il parto.

### **Criterio di valutazione**

L'approccio adottato per la valutazione dei rischi per le lavoratrici madri è quello definito dagli artt. 7 e 11 del sopra citato decreto.

Nel flow-chart di seguito riportato si è sintetizzato il percorso seguito per la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle lavoratrici madri e per l'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione da parte dell'azienda.



In una prima fase, si sono identificati i rischi presenti nei luoghi di lavoro (agenti fisici, chimici e biologici; processi industriali; movimenti e posture; fatica psicofisica) nel rispetto delle linee direttrici elaborate dalla Commissione delle Comunità Europee sopra citate.

In una seconda fase, si è stabilito se i rischi identificati rientrassero tra quelli che la normativa italiana considera come pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino, si è stabilito cioè se tali rischi fossero compresi nell'allegato A e B del D.Lgs. 151/2001, e quindi vietati, o se fossero compresi nell'allegato C del succitato decreto, e quindi soggetti ad adeguate misure preventive e protettive.

Le eventuali attività che possono esporre le lavoratrici madri a lavori vietati di cui all'allegato A e B del D.Lgs.

151/2001 sono state individuate contestualmente alla verifica dei processi produttivi, ossia nel capitolo specifico "VERIFICA dei PROCESSI PRODUTTIVI". Nello stesso capitolo sono state individuate le misure preventive e protettive resesi necessarie per i lavori di cui all'allegato C del decreto legislativo innanzi citato.

# **ANALISI e VALUTAZIONE dei RISCHI**

## **analisi e valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori**

(Artt. 17, comma 1, lettera a) e 28, comma 1, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel predisporre il presente documento si è proceduto ad un'accurata analisi e ad un'attenta valutazione dei principali elementi di cui si compone l'azienda: i luoghi di lavoro, le macchine e attrezzature e l'organizzazione aziendale dei processi produttivi e delle attività lavorative.

### **Luoghi di lavoro**

L'analisi e la valutazione dei luoghi di lavoro, riportate nel successivo capitolo "VERIFICA dei LUOGHI DI LAVORO", sono state effettuate verificandone il rispetto dei requisiti di salute e sicurezza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al titolo II, capo I, del D.Lgs. 81/2008 e di cui all'Allegato IV del citato decreto.

### **Macchine e Attrezzature**

L'analisi e la valutazione delle attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori, siano esse macchine, impianti, attrezzature, utensili o apparecchiature, sono state effettuate in ottemperanza alle disposizioni di cui al titolo III, capo I, del D.Lgs. 81/2008.

Preliminarmente è stata verificata la conformità delle attrezzature di lavoro alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto. Per le attrezzature di lavoro non conformi alle richiamate disposizioni, si è proceduto alla verifica della conformità delle stesse alle prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi degli artt. 395 del D.P.R. 547/1955 e 28 del D.Lgs. 626/1994.

**\$CANCELLARE\$ se non sono previste macchine o attrezzature soggette a verifica**

Per alcune attrezzature di lavoro, si è proceduto alla verifica della conformità delle stesse ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008 e a riportarla nel capitolo "VERIFICA delle MACCHINE e ATTREZZATURE".

### **Processi produttivi e attività**

I processi produttivi, con le relative attività lavorative, sono stati oggetto di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, e 28, comma 1, del D.Lgs. 81/2008.

La verifica dei requisiti di salute e sicurezza, riportata nel capitolo "VERIFICA dei PROCESSI PRODUTTIVI", è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e in conformità alle indicazioni approvate e pubblicate da organismi internazionali, europei o nazionali di normalizzazione, dalle Regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici.

### **Misure attuate e programmate**

A seguito dell'analisi e valutazione, si è proceduto a indicare le misure di prevenzione e protezione attuate e i dispositivi di protezione individuale adottati, riportandoli nel capitolo "VERIFICA dei PROCESSI PRODUTTIVI".

Su tutti i rischi connessi all'attività dell'impresa in generale si sono individuati inoltre, nel rispetto delle disposizioni di legge, i necessari programmi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori e le procedure di sorveglianza sanitaria, riportandoli, rispettivamente, nei capitoli "FORMAZIONE e INFORMAZIONE" e "SORVEGLIANZA SANITARIA".

Per la valutazione complessiva del rischio si sono individuate le misure in fase di attuazione, che saranno adottate successivamente alla data del presente documento, con il fine del miglioramento continuo della salute e della sicurezza aziendale, riportandole nel capitolo "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO".

# **VERIFICA dei LUOGHI DI LAVORO**

## **verifica dei requisiti di salute e di sicurezza dei luoghi di lavoro**

(Titolo II, capo I, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La verifica dei luoghi di lavoro è stata effettuata verificandone la conformità ai requisiti di salute e sicurezza di cui al titolo II, capo I, del D.Lgs. 81/2008 e di cui all'Allegato IV del citato decreto.

### **Criteri adottati per la verifica**

---

La conformità dei luoghi di lavoro ai requisiti di cui all'allegato IV è stata valutata raffrontando i luoghi stessi con una LISTA DI CONTROLLO (Check-list) -riportata di seguito- avente ad oggetto, appunto, le verifiche previste dall'allegato IV, con i relativi riferimenti normativi.

Dette verifiche -cui sono stati sottoposti i luoghi di lavoro- sono riportate senza annotazione alcuna ove il luogo di lavoro risulti conforme, mentre in caso di difformità le verifiche sono riportate ed accompagnate da una "nota di difformità" e dalla valutazione del Rischio [R] secondo il criterio di valutazione stabilito nel capitolo "CRITERI di VALUTAZIONE dei RISCHI".

**\$CANCELLARE\$ se non si prevede programma di miglioramento**

Per eliminare le eventuali difformità riscontrate, nel capitolo "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO" è stata effettuata la successiva analisi delle misure in fase di attuazione, che saranno adottate successivamente alla data del presente documento.

### **Esito dell'analisi e della valutazione**

---

A conclusione della verifica effettuata sui "LUOGHI DI LAVORO" della rispondenza ai requisiti di salute e sicurezza, è risultato che tutti i requisiti di legge sono soddisfatti.

Le difformità riportate nel presente capitolo, invece, sono oggetto di ulteriore analisi nel "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO" dove sarà riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, nonché i ruoli dell'organizzazione aziendale che dovranno provvedere alla loro attuazione.

# VERIFICA dei PROCESSI PRODUTTIVI

## verifica dei requisiti di salute e di sicurezza dei processi produttivi ed attività lavorative con indicazione dei dispositivi di protezione individuale

(Art. 28, comma 2, lettere a) e b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

I processi produttivi, con le relative attività lavorative, sono stati oggetto di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1) e 28, comma 1) del D.Lgs. 81/2008.

### Individuazione dei fattori di rischio

I fattori di rischio sono stati individuati seguendo le disposizioni normative nazionali, le indicazioni approvate e pubblicate da organismi internazionali, europei o nazionali di normalizzazione, dalle regioni, dall'ISPESL, dall'INAIL o da organismi territoriali paritetici, ovvero avvalendosi di studi, osservazioni, dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, ovvero di contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della valutazione stessa.

Con questa metodologia è stato possibile avere la certezza di individuare in concreto tutti i fattori di rischio, non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche in funzione delle peculiarità delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa.

### Individuazione delle misure preventive e protettive

Dopo aver individuato tutti i fattori di rischio, si è proceduto a conciliare le contrapposte esigenze attribuendo una priorità ottimale (nella valutazione e identificazione) dei principali problemi di prevenzione -peculiari della specifica attività produttiva-, su cui si è concentrata poi l'analisi e, di conseguenza, l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati, così come richiesto dall'art. 28, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 81/2008.

L'elenco delle misure preventive e protettive attuate, ed in seguito elencate, è suddiviso per attività lavorativa e per fattore di rischio, con annotazione a margine della pertinente ed eventuale disposizione normativa o di buona prassi.

#### **\$CANCELLARE\$ se non si prevede programma di miglioramento**

Alcune misure di prevenzione e protezione per esigenze di attività o per impossibilità tecnica, anche se non ancora attuate, sono in fase di adozione o in programma di attuazione, per cui si è inserita una nota descrittiva.

Il dettaglio di tali misure e dei ruoli aziendali che vi debbono provvedere sono riportate nel capitolo "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO".

### Elenco dei fattori di rischio

Tutti i fattori di rischio derivanti dall'attività lavorativa, che risultino ragionevolmente prevedibili, sono stati suddivisi in fattori di rischio per la salute, fattori di rischio per la sicurezza e fattori di rischio particolari.

#### **Fattori di rischio per la SALUTE**

- 1) Condizioni microclimatiche disagiati;
- 2) Esposizione a detergenti e disinfettanti;
- 3) Esposizione a Rumore (Lex) < 80 dB(A);
- 4) Esposizione a Vibrazioni (HAV) A(8) < 2,5;
- 5) Esposizione ad agenti biologici;
- 6) Esposizione ad agenti chimici;
- 7) Microclima;
- 8) Utilizzo di sostanze detergenti e disinfettanti.

#### **Fattori di rischio per la SICUREZZA**

- 1) Cadute e scivolamenti;

- 2) Cadute, inciampi e scivolamenti;
- 3) Elettrocuzione;
- 4) Incendi, esplosioni;
- 5) Incendio ed esplosione;
- 6) Investimento, ribaltamento;
- 7) Lesioni, tagli e ustioni;
- 8) Punture, tagli, abrasioni;
- 9) Schiacciamenti, lesioni e tagli;
- 10) Scivolamenti, cadute;
- 11) Scivolamenti, cadute a livello;
- 12) Urti, colpi, impatti, compressioni;
- 13) Ustioni.

#### **Fattori di rischio PARTICOLARI**

- 1) Affaticamento mentale (VDT);
- 2) Affaticamento visivo (VDT);
- 3) Igiene ambientale (VDT);
- 4) Lavoratrici in stato di gravidanza;
- 5) Lavoro in posture scorrette;
- 6) Movimentazione manuale dei carichi;
- 7) Movimentazione manuale dei carichi (spinta e traino);
- 8) Movimenti ripetitivi (MMC);
- 9) Posture scorrette (VDT);
- 10) Sollevamento e trasporto (MMC).

## **Elenco delle attività analizzate**

---

I processi produttivi con le relative attività lavorative, oggetto di valutazione dei rischi, sono di seguito elencati:

#### **Uffici amministrativi**

- 1) Ufficio (amministrativo);
- 2) Archiviazione pratiche;
- 3) Uso delle attrezzature di ufficio.

#### **Cucina**

- 1) Ricezione e stoccaggio delle merci;
- 2) Mondatura, lavaggio, taglio cibi;
- 3) Preparazione di piatti freddi;
- 4) Preparazione di piatti caldi;
- 5) Servizio bevande e pasti;
- 6) Elleuno... [Esterna].

#### **Centro Diurno**

- 1) Cucina - dispensa;
- 2) Servizio sala;
- 3) Servizio ai piani;
- 4) Pulizie;
- 5) Elleuno [Esterna].

#### **Stireria**

- 1) Accettazione e consegna dei capi;
- 2) Stiratura.

#### **Fisioterapia**

- 1) Terapia fisica;
- 2) Terapia manuale.

|                                 |
|---------------------------------|
| <b>Ufficio (amministrativo)</b> |
|---------------------------------|

L'analisi dell'attività lavorativa Ufficio (amministrativo) del processo produttivo Uffici amministrativi ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con

l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

***Fattore di rischio: Urti, colpi, impatti, compressioni***

Lesioni traumatiche da urti e cadute per utilizzo improprio di arredi. Ad esempio per: urti contro le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti; caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani degli armadi o sulle mensole, ovvero caduta delle mensole per eccessivo carico; Caduta per utilizzo improprio di sedie o dei ripiani delle scaffalature per accedere ai fascicoli più in alto; ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscono la contemporanea apertura di più cassetti.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le ante degli armadi realizzate in vetro trasparente, senza bordo, poco visibili, sono evidenziate con appositi segnali visibili.
- 2) La documentazione, il materiale cartaceo ed i raccoglitori sono riposti sui ripiani degli armadi e sulle scaffalature scaffalature in modo ordinato e razionale, osservando una corretta distribuzione dei carichi.
- 3) Sono presenti scaletti portatili a norma per raggiungere i libri o la documentazione riposta sui ripiani alti della libreria e degli scaffali.

---

***Fattore di rischio: Esposizione ad agenti chimici***

In uffici e ambienti residenziali la formaldeide è largamente presente nella mobilia. La formaldeide è un gas incolore con caratteristico odore pungente e con un forte potere irritante. Irritazione alle mucose, agli occhi e alle vie respiratorie; congiuntivite, asma, dermatite da contatto; stanchezza, angoscia, emicranie, nausea, sonnolenza e vertigini. Inoltre possiede potere mutageno e cancerogeno.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) In fase di acquisto di nuovi arredi in cui è presente formaldeide, verificando per esempio l'esistenza del marchio CQA-Formaldeide E1.
- 2) In ufficio sono presenti piante che aiutano a neutralizzare la formaldeide come ad esempio la felce di Boston, l'areca palmata, il ficus, lo spatafillo, la dracena.

---

***Fattore di rischio: Affaticamento visivo (VDT)***

Attività che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause, e comportanti fattori di rischio per la vista e per gli occhi.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) La risoluzione dello schermo è tale da garantire una buona definizione, una forma chiara, una grandezza sufficiente di caratteri e, inoltre, uno spazio adeguato tra essi (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 2) L'immagine sullo schermo è stabile, esente da sfarfallamento, tremolio o da altre forme di instabilità (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 3) La brillantezza e il contrasto di luminanza tra i caratteri e lo sfondo dello schermo sono facilmente regolabili da parte dell'utilizzatore del videoterminale e facilmente adattabili alle condizioni ambientali (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Lo schermo è orientabile ed inclinabile liberamente per adeguarsi facilmente alle esigenze del lavoratore (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 5) Lo schermo è posizionato su un sostegno separato o su un piano regolabile (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 6) Sullo schermo non sono presenti riflessi e riverberi che possono causare disturbi al lavoratore durante lo svolgimento della propria attività (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 7) Per i posti di lavoro in cui è assunta preferenzialmente la posizione seduta, lo schermo è posizionato di

fronte al lavoratore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo è posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi del lavoratore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 centimetri (Punto 1, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).

- 8) La tastiera è separata dallo schermo ed è facilmente regolabile, inoltre, è dotata di meccanismo di variazione della pendenza per consentire al lavoratore di assumere una posizione confortevole ed è tale da non provocare l'affaticamento delle braccia e delle mani (Punto 1, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 9) Lo spazio sul ripiano di lavoro consente un appoggio degli avambracci davanti alla tastiera nel corso della digitazione, tenuto conto delle caratteristiche antropometriche del lavoratore (Punto 1, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 10) La tastiera ha una superficie opaca per evitare riflessi (Punto 1, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 11) La disposizione della tastiera e le caratteristiche dei tasti sono tali da agevolare l'uso della stessa (Punto 1, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 12) I simboli dei tasti della tastiera presentano sufficiente contrasto e sono leggibili dalla normale posizione del lavoratore (Punto 1, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 13) Il mouse o qualsiasi dispositivo di puntamento in dotazione alla postazione di lavoro è posto sullo stesso piano della tastiera, in posizione facilmente raggiungibile e dispone di uno spazio adeguato per il suo uso (Punto 1, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).

---

### ***Fattore di rischio: Posture scorrette (VDT)***

Attività che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause, e comportanti problemi legati alla postura scorretta.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Il piano di lavoro ha una superficie a basso indice di riflessione, è stabile, di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio (Punto 1, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 2) L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile è compresa fra 70 e 80 centimetri (Punto 1, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 3) Lo spazio a disposizione al di sotto del piano di lavoro permette l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti (Punto 1, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 4) La profondità del piano di lavoro assicura una adeguata distanza visiva dallo schermo (Punto 1, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 5) Il supporto per i documenti è stabile e regolabile ed è collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi (Punto 1, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 6) Il sedile di lavoro è stabile e permette all'utilizzatore libertà nei movimenti, nonché una posizione comoda (Punto 1, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 7) Il sedile di lavoro ha l'altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale (Punto 1, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 8) Il sedile di lavoro ha dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche del lavoratore (Punto 1, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 9) Lo schienale fornisce un adeguato supporto alla regione dorso-lombare dell'utente perché è adeguato alle caratteristiche antropometriche del lavoratore e ha altezza e inclinazione regolabile (Punto 1, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 10) Lo schienale e la seduta hanno bordi smussati (Punto 1, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 11) Il sedile è dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e può essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore (Punto 1, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).

---

### ***Fattore di rischio: Igiene ambientale (VDT)***

Attività che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause, e comportanti problemi legati all'igiene ambientale.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve



**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Il posto di lavoro è ben dimensionato e allestito in modo da avere spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi (Punto 2, lettera a), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 2) L'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) garantiscono un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore (Punto 2, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 3) I riflessi sullo schermo, eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamento del lavoratore sono stati evitati disponendo adeguatamente la postazione rispetto all'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale e delle superfici riflettenti di pareti e attrezzature traslucide o di colore chiaro (Punto 2, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Le finestre sono munite di un opportuno dispositivo di copertura regolabile per attenuare la luce diurna che illumina il posto di lavoro (Punto 2, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 5) Il rumore emesso dalle attrezzature presenti nel posto di lavoro non perturbano l'attenzione e la comunicazione verbale (Punto 2, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 6) Le radiazioni, fatta eccezione per la parte visibile dello spettro elettromagnetico, sono ridotte a livelli trascurabili dal punto di vista della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori (Punto 2, lettera f), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 7) Le condizioni microclimatiche non sono causa di discomfort per i lavoratori (Punto 2, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 8) Le attrezzature di lavoro non producono un eccesso di calore che può essere causa di discomfort per i lavoratori (Punto 2, lettera e), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).

**Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

1)

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                          | Rischio derivante                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Ufficio (amministrativo)                                                   |                                   |
| a) L'impianto di illuminazione d'emergenza non è conforme non sono garantiti i 5 Lux sulle vie d'esodo | $[P1] \times [E1] = 1$<br>(Basso) |

***Fattore di rischio: Affaticamento mentale (VDT)***

Attività che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause, e comportanti problemi legati all'affaticamento mentale.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Il software adoperato dal lavoratore è adeguato alla mansione da svolgere (Punto 3, lettera a), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 2) Il software è di facile uso, adeguato al livello di conoscenza e di esperienza dell'utilizzatore (Punto 3, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 3) Il software non è dotato di dispositivi di controllo qualitativi o quantitativi del lavoro svolto (Punto 3, lettera b), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Il software è strutturato in modo tale da fornire indicazioni comprensibili sul corretto svolgimento dell'attività (Punto 3, lettera c), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 5) Il software fornisce le informazioni in un formato e ad un ritmo adeguato agli operatori (Punto 3, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).
- 6) Il software è progettato nel rispetto dei principi dell'ergonomia, applicati in particolare all'elaborazione dell'informazione da parte dell'uomo (Punto 3, lettera d), allegato XXXIV, D.Lgs. 81/2008).

**Archiviazione pratiche**

L'analisi dell'attività lavorativa Archiviazione pratiche del processo produttivo Uffici amministrativi ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

**Fattore di rischio: *Investimento, ribaltamento***

---

Le pratiche sono archiviate su scaffalature metalliche. Quando le scaffalature non sono adeguatamente fissate alle pareti e/o di portata non adeguata, è possibile il loro ribaltamento accidentale a seguito di urto da parte degli addetti, sbilanciamento del carico, appoggio di una scala portatile sulla quale sale l'addetto, trascinarsi della struttura nel caso un addetto vi si appigli cadendo dalla scala portatile. E' anche possibile la caduta della scaffalatura per cedimento strutturale in caso il carico superi la portata o se la struttura è deteriorata.

Lesioni traumatiche da urti e cadute.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le scaffalature sono di portata idonea ai carichi.
- 2) Le scaffalature sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti o comunque realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.

---

**Fattore di rischio: *Scivolamenti, cadute a livello***

---

Uso delle scale portatili per l'archiviazione delle pratiche nelle parti alte delle scaffalature.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

---

**Fattore di rischio: *Incendi, esplosioni***

---

Le pratiche archiviate in grande quantità possono costituire un carico di incendio tale da far rientrare l'attività tra quelle soggette al controllo da parte dei vigili del fuoco.

Incendio con conseguenti possibili intossicazioni, ustioni, lesioni traumatiche.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

- 1)

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                      | Rischio derivante          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Archiviazione pratiche                                                                                                                 |                            |
| a) L'azienda non è in possesso del certificato di prevenzione incendi è provvista dell'esame progetto con parere favorevole a condizione di eseguire alcuni lavori | [P3] x [E2] = 6<br>(Medio) |

---

**Uso delle attrezzature di ufficio**

---

L'analisi dell'attività lavorativa Uso delle attrezzature di ufficio del processo produttivo Uffici amministrativi ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

**Fattore di rischio: *Esposizione ad agenti chimici***

---

L'utilizzo delle attrezzature di ufficio come macchine fotocopiatrici, stampanti, ecc. nei luoghi di lavoro possono costituire una fonte di diversi agenti chimici, come l'ozono, polveri di toner, ecc.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti di lattice; Mascherina per polveri respirabili.

## Ricezione e stoccaggio delle merci

L'analisi dell'attività lavorativa Ricezione e stoccaggio delle merci del processo produttivo Cucina ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

**Fattore di rischio: *Investimento, ribaltamento***

Le merci sono stoccate su scaffalature, armadi e simili.

Quando le stesse non sono adeguatamente fissate alle pareti e/o di portata non adeguata, è possibile il loro ribaltamento accidentale a seguito di urto da parte degli addetti, sbilanciamento del carico, appoggio di una scala portatile sulla quale sale l'addetto, trascinamento della struttura nel caso un addetto vi si appigli cadendo dalla scala portatile. E' anche possibile la caduta della scaffalatura per cedimento strutturale in caso il carico superi la portata o se la struttura è deteriorata. Lesioni traumatiche da urti e cadute.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le scaffalature sono di portata idonea ai carichi.
- 2) Le scaffalature sono stabilmente fissate al soffitto o alle pareti o comunque realizzate con una struttura tale che sia impossibile la caduta per ribaltamento.
- 3) Le scaffalature sono soggette a periodica verifica del buono stato.

**Fattore di rischio: *Scivolamenti, cadute a livello***

Attività in cui si prevede l'uso di scale che comportano la possibilità di caduta dall'alto.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le scale semplici portatili (a mano) sono costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego e sufficientemente resistente nell'insieme e nei singoli elementi (Art. 113, D.Lgs. 81/2008).
- 2) Le scale semplici portatili hanno dimensioni appropriate all'uso (Art. 113, D.Lgs. 81/2008).
- 3) Le scale a pioli mobili sono fissate stabilmente prima dell'uso (Art. 113, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino al termine del periodo di interdizione, sono allontanate da mansioni che espongono a lavori su scale ed impalcature mobili e fisse (Allegato A, D.Lgs. 151/2001).

**Fattore di rischio: *Sollevamento e trasporto (MMC)***

Sono soggetti particolarmente a questi tipi di rischio gli operatori addetti al magazzino o comunque tutti coloro che per svolgere la loro attività devono sollevare e movimentare carichi, come casse di bevande, di cibi, di frutta e verdura, ecc., magari anche su percorsi non in piano, salire e scendere scale, o per riporre o prendere da scaffali con ripiani in alto, magari usando scale. Tutte queste condizioni ergonomiche sfavorevoli possono aumentare le possibilità di rischio per il tratto dorso-lombare.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I posti di lavoro sono organizzati in modo che la movimentazione manuale dei carichi avvenga nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Art. 168, D.Lgs. 81/2008).
- 2) La progettazione delle operazioni di movimentazione manuale dei carichi è effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Art. 168, D.Lgs. 81/2008).
- 3) Il carico non è troppo pesante (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Il carico non è ingombrante ed è facile da afferrare (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 5) Il carico non è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 6) Il carico è collocato il più possibile vicino al tronco e per la movimentazione non sono necessarie torsioni o inclinazioni eccessive del tronco (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).

- 7) Il carico per struttura e consistenza non comporta lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 8) Lo sforzo fisico richiesto non è eccessivo (Punto 2., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 9) La movimentazione manuale non è eseguita solo con la torsione del tronco (Punto 2., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 10) La movimentazione manuale non è eseguita con movimenti bruschi del carico (Punto 2., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 11) La movimentazione manuale è eseguita con il corpo in posizione stabile (Punto 2., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 12) La movimentazione manuale dei carichi avviene con frequenza e durata adeguata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 13) La movimentazione manuale dei carichi avviene con pause e periodi di riposo fisiologici sufficienti nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 14) La movimentazione manuale dei carichi avviene con distanze di sollevamento, di abbassamento e trasporto adeguate nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 15) La movimentazione manuale dei carichi avviene con ritmo modulato dal lavoratore (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 16) Lo spazio libero, in particolare quello verticale, è sufficiente per lo svolgimento della movimentazione manuale dei carichi (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 17) La pavimentazione è omogenea e non presenta rischi di inciampo o di scivolamento (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 18) Il posto e l'ambiente di lavoro sono in buona posizione e non sopraelevati (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 19) Il pavimento o il piano di lavoro sono tali da non presentare dislivelli che implicano la manipolazione del carico a diversi livelli (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 20) Il pavimento o il punto di appoggio non sono instabili (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 21) La temperatura, l'umidità e la ventilazione sono adeguate (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 22) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, sono allontanate dalle attività che comportano movimentazione manuale dei carichi (Artt. 7, 11 e 12, D.Lgs. 151/2001 e linee direttrici elaborate dalla Commissione europea).

## Mondatura, lavaggio, taglio cibi

L'analisi dell'attività lavorativa Mondatura, lavaggio, taglio cibi del processo produttivo Cucina ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

***Fattore di rischio: Scivolamenti, cadute a livello***

Il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua e all'uso di scarpe non adatte con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Ogniquale volta si verificano fuoriuscite accidentali di liquidi, si pulisce immediatamente utilizzando un metodo di pulizia adeguato al liquido.

### **Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Scarpe basse, scarponi, tronchetti, stivali di sicurezza;

***Fattore di rischio: Punture, tagli, abrasioni***

Lesioni e tagli connessa all'uso di coltelli e lame.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I coltelli e le lame una volta utilizzate, con la dovuta cautela, sono riposti negli appositi contenitori.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, vibrazioni, ecc.);

---

***Fattore di rischio: Urti, colpi, impatti, compressioni***

Lesioni traumatiche da urti e cadute per utilizzo improprio di arredi. Ad esempio per: urti contro le ante delle dispense e i cassetti lasciati aperti; caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani delle dispense e delle mensole, ovvero caduta delle mensole per eccessivo carico; Caduta per utilizzo improprio di sedie o dei ripiani delle dispense per accedere ai piani più in alto; ribaltamento delle dispense non opportunamente fissate al muro.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Gli oggetti sono riposti sui ripiani delle dispense e delle mensole in modo ordinato e razionale, osservando una corretta distribuzione dei carichi.
- 2) Sono presenti scaletti portatili a norma per raggiungere i ripiani più alti.

|                                      |
|--------------------------------------|
| <b>Preparazione di piatti freddi</b> |
|--------------------------------------|

L'analisi dell'attività lavorativa Preparazione di piatti freddi del processo produttivo Cucina ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

***Fattore di rischio: Scivolamenti, cadute a livello***

Il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua e all'uso di scarpe non adatte con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Ogniqualevolta si verificano fuoriuscite accidentali di liquidi, si pulisce immediatamente utilizzando un metodo di pulizia adeguato al liquido.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Scarpe basse, scarponi, tronchetti, stivali di sicurezza;

---

***Fattore di rischio: Punture, tagli, abrasioni***

Lesioni e tagli connessi all'uso di affettatrice, coltelli e lame.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I coltelli e le lame sono utilizzati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. Inoltre, quando, non impiegate le attrezzature sono messe in sicurezza.

---

***Fattore di rischio: Elettrocuzione***

Shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia o comunque in operazioni dove si possono avere le mani umide.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le prese sono in numero adeguato e sono dislocate nel luogo di lavoro in funzione delle apparecchiature elettriche presenti, al fine di evitare la necessità di prese volanti e la possibilità di un sovraccarico delle stesse.
- 2) I cavi elettrici volanti sono controllati visivamente prima dell'uso e sono posizionati in maniera da evitare un loro possibile tranciamento.
- 3) Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (Allegato VI, punto 6.1., D.Lgs. 81/2008).
- 4) Le attrezzature di lavoro non sono pulite spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

**Fattore di rischio: Ustioni**

Quando si parla di ustioni, in questa fase lavorativa, ci si riferisce al contatto accidentale con superfici calde, con liquidi bollenti, con vapori caldi.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Quando si prelevano corpi bollenti sono usate maniglie e prese per isolare il calore.
- 2) Le pentole e i contenitori utilizzati sono sufficientemente grandi per le operazioni da eseguire, al fine di prevenire fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti e prese da forno.

**Fattore di rischio: Incendi, esplosioni**

Il rischio di incendio è legato alla presenza di fiamme libere, mentre il rischio di esplosioni legato alla presenza di gas combustibile.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

- 1) L'azienda è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I. rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                                                                                                                     | Rischio derivante                 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Preparazione di piatti freddi                                                                                                                                                                                                         |                                   |
| a) L'azienda è sprovvista del certificato di prevenzione incendi ma ha presentato l'esame progetto ai VVF con parere favorevole condizionato all'esecuzione di alcuni lavori. nei locali cucina va realizzato un filtro che separa e locali con il vano ascensore | $[P1] \times [E1] = 1$<br>(Basso) |

**Preparazione di piatti caldi**

L'analisi dell'attività lavorativa Preparazione di piatti caldi del processo produttivo Cucina ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

**Fattore di rischio: Scivolamenti, cadute a livello**

Il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua e all'uso di scarpe non adatte con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Ogniqualvolta si verificano fuoriuscite accidentali di liquidi, si pulisce immediatamente utilizzando un metodo di pulizia adeguato al liquido.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Scarpe antidrucciolo.

---

***Fattore di rischio: Punture, tagli, abrasioni***

Lesioni e tagli connessi all'uso di affettarice, coltelli e lame.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I coltelli e le lame sono utilizzati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. Inoltre, quando, non impiegate le attrezzature sono messe in sicurezza.

---

***Fattore di rischio: Elettrocuzione***

Shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia o comunque in operazioni dove si possono avere le mani umide.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le prese sono in numero adeguato e sono dislocate nel luogo di lavoro in funzione delle apparecchiature elettriche presenti, al fine di evitare la necessità di prese volanti e la possibilità di un sovraccarico delle stesse.
- 2) I cavi elettrici volanti sono controllati visivamente prima dell'uso e sono posizionati in maniera da evitare un loro possibile tranciamento.
- 3) Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (Allegato VI, punto 6.1., D.Lgs. 81/2008).
- 4) Le attrezzature di lavoro non sono pulite spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

---

***Fattore di rischio: Ustioni***

Quando si parla di ustioni, in questa fase lavorativa, ci si riferisce al contatto accidentale con superfici calde, con liquidi bollenti, con vapori caldi.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Quando si prelevano corpi bollenti sono usate maniglie e prese per isolare il calore.
- 2) Le pentole e i contenitori utilizzati sono sufficientemente grandi per le operazioni da eseguire, al fine di prevenire fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti e prese da forno.

---

***Fattore di rischio: Incendi, esplosioni***

Il rischio di incendio è legato alla presenza di fiamme libere, mentre il rischio di esplosioni legato alla presenza di gas combustibile.



**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

- 1) L'azienda non è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I. rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                    | Rischio derivante              |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Preparazione di piatti caldi         |                                |
| a) L'azienda non è dotata del certificato di prevenzione incendi | [P4] x [E2] = 8<br>(Rilevante) |

**Servizio bevande e pasti**

L'analisi dell'attività lavorativa Servizio bevande e pasti del processo produttivo Cucina ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

**Fattore di rischio: Scivolamenti, cadute a livello**

Il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua e all'uso di scarpe non adatte con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Scarpe antisdrucciolo.

**Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

- 1) Ogniqualevolta si verificano fuoriuscite accidentali di liquidi, si pulisce immediatamente utilizzando un metodo di pulizia adeguato al liquido.

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                  | Rischio derivante          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Servizio bevande e pasti                                           |                            |
| a) Le Pentole per il trasporto dei cibi caldi sono troppo grandi e sono instabili sui carrelli | [P3] x [E2] = 6<br>(Medio) |

**Fattore di rischio: Ustioni**

Quando si parla di ustioni, in questa fase lavorativa, ci si riferisce al contatto accidentale con superfici calde, con liquidi bollenti, con vapori caldi per il trasporto di piatti o recipienti contenenti cibi, bevande calde e per la preparazione al momento di bevande calde.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Elleuno...**

L'analisi dell'attività lavorativa Elleuno... del processo produttivo Cucina ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

**Cucina - dispensa**

L'analisi dell'attività lavorativa Cucina - dispensa del processo produttivo Centro Diurno ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

**Fattore di rischio: Cadute e scivolamenti**



Il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua e all'uso di scarpe non adatte con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Ogniqualvolta si verificano fuoriuscite accidentali di liquidi, si pulisce immediatamente utilizzando un metodo di pulizia adeguato al liquido.
- 2) Nelle zone lavate di frequente e/o sempre bagnate, di fronte ai fornelli e ad altre postazioni di servizio o lavoro sono presenti stuoie antiscivolo o delle passerelle/pedane.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Zoccoli con cinturino bloccapiède, puntale in acciaio e suola poliuretanica con impronta antiscivolo.

---

**Fattore di rischio: *Schiacciamenti, lesioni e tagli***

Lesioni e tagli connessi all'uso di coltelli e affettatrici o macchine con parti taglienti, ecc.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I coltelli e le lame sono utilizzati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. Inoltre, quando, non impiegate le attrezzature sono riposte negli appositi contenitori.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti pesanti da cucina e guanti in maglia metallica; grembiule impermeabili; occhiali trasparenti in policarbonato con lenti antigraffio ed antiurto, o copriocchiale universale se il lavoratore indossa occhiali da vista.

---

**Fattore di rischio: *Ustioni***

Le ustioni sono dovute al contatto accidentale con superfici calde, con liquidi bollenti, con vapori caldi.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Quando si prelevano corpi bollenti sono usate maniglie e prese per isolare il calore.
- 2) Le pentole e i contenitori utilizzati sono sufficientemente grandi per le operazioni da eseguire, al fine di prevenire fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti.

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti pesanti da cucina e prese da forno; occhiali trasparenti in policarbonato con lenti antigraffio ed antiurto, o copriocchiale universale se il lavoratore indossa occhiali da vista; calzature a sandalo con cinturino posteriore.

---

**Fattore di rischio: *Incendio ed esplosione***

Il rischio di incendio è legato alla presenza di fiamme libere (fornelli); il rischio di esplosioni è legato invece all'uso di attrezzature utilizzanti gas, da condotte di gas e da bombole di gas.

Lesioni gravi o gravissime (ustioni).

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I forni ed i fornelli sono dotati di dispositivo di blocco automatico dell'erogazione del gas in caso di

spegnimento della fiamma.

- 2) Quando i locali non sono presidiati, l'alimentazione del gas alle apparecchiature è chiusa con apposite valvole di intercettazione esterne.

---

### ***Fattore di rischio: Elettrocuzione***

Shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia o comunque in operazioni dove si possono avere le mani umide.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Tutte le attrezzature di lavoro sono installate in modo da proteggere i lavoratori esposti contro i rischi di un contatto diretto o indiretto con la corrente elettrica (Allegato VI, punto 6.1., D.Lgs. 81/2008).
- 2) Le attrezzature di lavoro non sono pulite spruzzando o sciacquando con acqua a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.
- 3) Gli utensili elettrici sono a norma e i cavi di alimentazione delle apparecchiature sono integri.

---

### ***Fattore di rischio: Condizioni microclimatiche disagiati***

I rischi dovuti a condizioni microclimatiche disagiati sono legati sia all'esposizione a basse ed alte temperature, a sbalzi termici, a umidità dovuti agli accessi alle celle frigorifere, alle correnti d'aria moleste, al caldo eccessivo nelle vicinanze dei fornelli.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Gli indumenti esterni indossati dai lavoratori permettono un'adeguata traspirazione prevenendo un accumulo di umidità all'interno a causa della sudorazione.
- 2) I lavoratori sono informati che nel passaggio dagli ambienti freddi a quelli caldi si devono assicurare che gli indumenti non siano intrisi di sudore.
- 3) I lavoratori sono informati che prima di entrare nell'area fredda che devono sostituire gli indumenti bagnati con abiti asciutti
- 4) Sono installate idonee cappe di aspirazione sopra i piani di cottura e friggitura.
- 5) Sono adottati sistemi per una corretta ventilazione.

#### **Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Indumenti adeguati; Guanti; Calzature.

---

### ***Fattore di rischio: Utilizzo di sostanze detergenti e disinfettanti***

Attività in cui sono utilizzati agenti chimici, sostanze detergenti e disinfettanti, che possono assumere un certo rilievo qualora i lavoratori non utilizzino adeguati dispositivi individuali di protezione (guanti).

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) A seguito di valutazione dei rischi effettuata in conformità ai contenuti dell'art. 223 del D.Lgs. 81/2008, si ritiene che, in relazione al tipo e alla quantità dell'agente chimico pericoloso adoperato e alle modalità e alla frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure e i principi definiti all'art. 224 "Misure e principi generali per la prevenzione dei rischi" sono sufficienti a ridurre il rischio, per cui NON si

evidenza la necessità di adottare le ulteriori misure definite agli articoli 225 "Misure specifiche di protezione e di prevenzione", 226 "Disposizioni in caso di incidenti o di emergenza", 229 "Sorveglianza sanitaria" e 230 "Cartelle sanitarie di rischio" del D.Lgs. 81/2008 (Art. 224, comma 2, D.Lgs. 81/2008).

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti.

---

***Fattore di rischio: Movimentazione manuale dei carichi***

Attività con operazioni di trasporto o sostegno di un carico, comprese le azioni di sollevare e deporre un carico.

Esposizione al rischio da lesioni dell'apparato muscolo scheletrico da movimentazione manuale dei carichi pesanti e/o disagiati e da posture incongrue dovute oltre che per il mantenimento della posizione in piedi per tempi prolungati, alle posizioni di lavoro non ergonomiche dovute alle altezze dei piani di lavoro, alla presenza di ingombri, alla carenza di spazio nella cucina.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

---

***Fattore di rischio: Lavoratrici in stato di gravidanza***

Attività pregiudizievoli per le lavoratrici durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio.

**Esito della valutazione:**

Rischio Alto con probabilità Alta ed entità del danno Gravissimo

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, sono allontanate da mansioni che espongono a lavori faticosi, pericolosi e insalubri di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 (Allegato A, ).

|                      |
|----------------------|
| <b>Servizio sala</b> |
|----------------------|

L'analisi dell'attività lavorativa Servizio sala del processo produttivo Centro Diurno ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

***Fattore di rischio: Cadute e scivolamenti***

Il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua e all'uso di scarpe non adatte con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Scarpe antisdrucciolo.

**Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

- 1) Ogniquale volta si verificano fuoriuscite accidentali di liquidi, si pulisce immediatamente utilizzando un metodo di pulizia adeguato al liquido.

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo

**Attività lavorativa:** Servizio sala

- a) Le pentole non sono idonee perché troppo grandi per i carrelli utilizzati

Rischio derivante

$[P1] \times [E1] = 1$   
(Basso)

### ***Fattore di rischio: Lesioni, tagli e ustioni***

Lesioni e tagli connessi all'uso di affettatrice, coltelli e lame, frullatori; Ustioni per contatti con superfici calde o per contatto con materiali bollenti.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I coltelli e le lame sono utilizzati con la dovuta cautela e secondo le istruzioni dei fabbricanti. Inoltre, quando, non impiegate le attrezzature sono messe in sicurezza.

### ***Fattore di rischio: Movimentazione manuale dei carichi***

E' soggetto al presente rischio il personale che per svolgere la propria attività deve sollevare e movimentare carichi.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione in fase di adozione:**

- 1)

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                           | Rischio derivante                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Servizio sala                                                               |                                       |
| a) L'apertura degli scuri viene eseguita manualmente obbligando il personale a sporgersi sulla finestra | $[P4] \times [E2] = 8$<br>(Rilevante) |

- 2)

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                                  | Rischio derivante                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Attività lavorativa:</b> Servizio sala                                                                                                                                      |                                   |
| a) Sulle vie di esodo vengono collocate, in più occasione, degli ostacoli per evitare che alcuni ospiti con problemi psichici abbandonano il centro attraverso le vie di esodo | $[P1] \times [E1] = 1$<br>(Basso) |

## **Servizio ai piani**

L'analisi dell'attività lavorativa Servizio ai piani del processo produttivo Centro Diurno ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

### ***Fattore di rischio: Elettrocuzione***

Il rischio elettrico dovuto al contatto con apparecchiature e utensili alimentati elettricamente, quali phon, piastre ecc., è reso più acuto dalla presenza di acqua in stretta vicinanza. Frequentemente nella zona del lavaggio teste viene eseguita anche la pulizia degli strumenti seguita dalla loro sterilizzazione con uso di attrezzature elettriche.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### ***Fattore di rischio: Cadute, inciampi e scivolamenti***

Per il Servizio ai Piani la causa principale di infortunio è correlata a "caduta, "inciampo" o "scivolata", spiegabile evidentemente con il fatto che questo personale percorre in lungo e largo i piani degli alberghi, entrando nelle stanze degli ospiti.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Calzature antiscivolo

---

**Fattore di rischio: *Esposizione ad agenti biologici***

Il fattore di rischio principale è quello biologico, dovuto al contatto con la biancheria (lenzuola, asciugamani ecc.).

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Utilizzo di adeguati D.P.I.

---

**Fattore di rischio: *Esposizione a detergenti e disinfettanti***

Il rischio principale di questa attività è la inalazione e la conseguente intossicazione per la manipolazione di prodotti tossici utilizzati (detergenti, disinfettanti, ecc.).

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti di gomma; Occhiali di sicurezza; Mascherina.

---

**Fattore di rischio: *Movimentazione manuale dei carichi***

Attività con operazioni di trasporto di un carico, comprese le azioni di spingere e tirare un carico.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

|                |
|----------------|
| <b>Pulizie</b> |
|----------------|

L'analisi dell'attività lavorativa Pulizie del processo produttivo Centro Diurno ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

**Fattore di rischio: *Scivolamenti, cadute***

Nell'attività si prevede che il pavimento sia scivoloso per cui sono possibili fattori di rischio di tipo traumatico (contusioni, distorsioni, fratture) e strappi muscolari agli arti e alla colonna.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Calzature antisdrucciolo.

---

**Fattore di rischio: *Esposizione a detergenti e disinfettanti***

Il rischio principale di questa attività è la inalazione e la conseguente intossicazione per la manipolazione di prodotti tossici utilizzati (detergenti, disinfettanti, ecc.).

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti di gomma; Occhiali di sicurezza; Mascherina.

---

### ***Fattore di rischio: Esposizione ad agenti biologici***

Il fattore di rischio principale è quello biologico, dovuto al contatto con i materiali raccolti dalla macchina (polvere, decomposizione di insetti, spore, batteri, acari), soprattutto durante lo svuotamento del bidone o del sacchetto e quello dovuto all'eventuale contatto con sostanze organiche durante la pulizia dei servizi igienici.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Gli aspiratori sono dotati di sacchetti raccoglitori della polvere di tipo monuso.
- 2) Nel caso di sostituzione del sacchetto o dei filtri si utilizzano gli adeguati dispositivi di protezione individuale.

#### **Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti di gomma; Occhiali di sicurezza; Mascherina.

---

### ***Fattore di rischio: Esposizione a Vibrazioni (HAV) A(8) < 2,5***

Attività con esposizione dei lavoratori a vibrazioni (HAV) al sistema mano-braccio inferiore a 2,5 m/s<sup>2</sup>.

#### **Esito della valutazione:**

Fascia di appartenenza. Mano-Braccio (HAV) A(8) = 1 m/s<sup>2</sup> (T.Eff. = 100%): "Inferiore a 2,5 m/s<sup>2</sup>"; Corpo Intero (WBV) A(8) = 0 m/s<sup>2</sup> (T.Eff. = 0%): "Non presente".

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Per quanto possibile, si è provveduto ad eliminare i rischi alla fonte o a ridurli al minimo possibile e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione (Art. 203, D.Lgs. 81/2008).
- 2) Nella scelta delle attrezzature di lavoro sono privilegiate, tenuto conto del lavoro da svolgere, quelle che espongono a minori livelli di vibrazione (Art. 203, D.Lgs. 81/2008).
- 3) Le attrezzature di lavoro, i luoghi di lavoro, i sistemi sul posto di lavoro e i dispositivi di protezione individuali sono soggetti a manutenzione regolare e periodica (Art. 203, D.Lgs. 81/2008).

---

### ***Fattore di rischio: Esposizione a Rumore (Lex) < 80 dB(A)***

Attività con esposizione dei lavoratori a rumore durante il lavoro (Lex) inferiore a 80 dB(A).

#### **Esito della valutazione:**

Fascia di appartenenza. Sulla settimana di maggiore esposizione è "Inferiore a 80 dB(A)"; sull'attività di tutto il cantiere è "Inferiore a 80 dB(A)".

#### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Per quanto possibile, si è provveduto ad eliminare i rischi alla fonte o a ridurli al minimo possibile e, in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione (Art. 192, D.Lgs. 81/2008).
- 2) I metodi di lavoro adottati sono quelli che implicano una minore esposizione al rumore (Art. 192, D.Lgs. 81/2008).
- 3) I cicli di lavoro adottati sono organizzati in modo da limitare la durata e l'intensità dell'esposizione al rumore e sono adottati orari di lavoro appropriati con sufficienti periodi di riposo (Art. 192, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Il luogo di lavoro e i posti di lavoro sono progettati al fine di ridurre l'esposizione al rumore dei lavoratori (Art. 192, D.Lgs. 81/2008).
- 5) Le attrezzature di lavoro, i luoghi di lavoro e i sistemi sul posto di lavoro sono soggetti a manutenzione regolare e periodica (Art. 192, D.Lgs. 81/2008).

---

### ***Fattore di rischio: Movimentazione manuale dei carichi (spinta e traino)***

Attività con operazioni di trasporto di un carico, comprese le azioni di spingere e tirare un carico.

#### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Sono adottate le misure organizzative necessarie e i mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori (Art. 168, D.Lgs. 81/2008).
- 2) I posti di lavoro sono organizzati in modo che la movimentazione manuale dei carichi avvenga nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Art. 168, D.Lgs. 81/2008).
- 3) La progettazione delle operazioni di movimentazione manuale dei carichi è effettuata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Art. 168, D.Lgs. 81/2008).
- 4) Il carico da movimentare non è da ostacolo alla visuale del percorso da fare.
- 5) Il carico non è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 6) Il carico non è ingombrante ed è facile da afferrare (Punto 1., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 7) Il carico non è eccessivo per il tipo di ruote del carrello.
- 8) La forza necessaria per l'avvio, l'arresto o la manovra del carico non è eccessivo.
- 9) La velocità di movimentazione non è elevata (oltre 1,20 m/s).
- 10) La pavimentazione è omogenea e non presenta ostacoli al corretto funzionamento dei carrelli.
- 11) Lo spazio libero, in particolare per le manovre e le vie di accesso, sono sufficienti per lo svolgimento della movimentazione manuale dei carichi.
- 12) Non sono presenti rampe, piste o superfici irregolari.
- 13) La temperatura, l'umidità e la ventilazione sono adeguate (Punto 3., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 14) La movimentazione manuale dei carichi avviene con frequenza e durata adeguata nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 15) La movimentazione manuale dei carichi avviene con pause e periodi di riposo fisiologici sufficienti nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 16) La movimentazione manuale dei carichi è effettuata con distanze di trasporto adeguate nel rispetto delle condizioni di salute e sicurezza (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).
- 17) La movimentazione manuale dei carichi non esige un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore (Punto 4., allegato XXXIII, D.Lgs. 81/2008).

---

***Fattore di rischio: Lavoratrici in stato di gravidanza***

Attività pregiudizievoli per le lavoratrici durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio.

**Esito della valutazione:**

Rischio Alto con probabilità Alta ed entità del danno Gravissimo

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, sono allontanate da mansioni che espongono a lavori faticosi, pericolosi e insalubri di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008 (Allegato A, D.Lgs. 151/2001).

|                |
|----------------|
| <b>Elleuno</b> |
|----------------|

L'analisi dell'attività lavorativa Elleuno del processo produttivo Centro Diurno ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

|                                         |
|-----------------------------------------|
| <b>Accettazione e consegna dei capi</b> |
|-----------------------------------------|

L'analisi dell'attività lavorativa Accettazione e consegna dei capi del processo produttivo Stireria ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

---

***Fattore di rischio: Esposizione ad agenti biologici***

L'esposizione ad agenti biologici è dovuta principalmente alla manipolazione di indumenti sporchi di varia provenienza ed uso.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Dispositivi di protezione individuale adottati:**



Guanti leggeri e impermeabili.

## Stiratura

L'analisi dell'attività lavorativa Stiratura del processo produttivo Stireria ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

### *Fattore di rischio: Esposizione ad agenti chimici*

Il rischio è legato all'inalazione di vapori di tetracloroetilene (più comunemente conosciuto come "percloroetilene" o PCE) che si sviluppano per l'azione congiunta dell'elevata temperatura e dell'effetto di trascinamento del vapore di stiratura: infatti, il residuo del solvente trattenuto dai tessuti viene liberato proprio nella zona delle vie respiratorie dell'addetto. Gli effetti negativi principali sono di tipo acuto: irritazione degli occhi e delle vie respiratorie, dermatiti irritative ed allergiche per contatto diretto con la pelle; o di tipo cronico: alterazioni a carico del sistema nervoso centrale (stordimento, vertigini, ecc.), danni al fegato.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) I capi lavati sono accumulati in zone ventilate e si aspettano possibilmente 24 ore prima di procedere all'attività di stiratura (oppure si prolunga la deodorizzazione).
- 2) La lavoratrice è allontanata dalla mansione se in base alla valutazione dei rischi si evidenzia un rischio per la salute che non si può prevenire mediante una combinazione di controlli tecnici unitamente a una buona pianificazione e gestione dell'attività e all'uso di dispositivi di protezione individuale [Frase R: R40 "possibilità di effetti irreversibili"; R45 "può provocare il cancro"; R46 "può provocare alterazioni genetiche ereditarie"; R49 "può provocare il cancro per inalazione"; R61 "può provocare danni ai bambini non ancora nati"; R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati"; R64 "possibile rischio per i bambini allattati al seno"] (Linee direttrici elaborate dalla commissione europea).

### **Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Guanti contro le aggressioni chimiche; Maschere con filtri per solventi organici (fascia marrone, lettera A) nelle fasi di estrazione dei fanghi, di pulizia manuale dei filtri, di rabbocco del solvente ed interventi in caso di fuoriuscite accidentali.

### *Fattore di rischio: Microclima*

Il vapore acqueo utilizzato per la stiratura può diffondere nell'ambiente di lavoro, investire l'operatore e determinare un microclima caldo-umido. Il problema può essere maggiore nella stagione estiva se i locali di lavoro non sono climatizzati.

Durante le operazioni di aggiustamento dell'abito sul piano di lavoro e/o durante l'operazione di stiro, si possono determinare contatti e attriti tra il palmo della mano dell'addetto e il tessuto in presenza di vapore, con conseguente rischio per la cute derivante dall'azione meccanica e chimica alla quale si trova esposta. Le parti calde della macchina possono determinare calore radiante ed esporre gli addetti al rischio di ustioni. L'esposizione a microclima caldo-umido può essere causa di disturbi da discomfort termico, riduzione della capacità lavorativa, stress psicofisico.

L'esposizione al vapore derivante dalle operazioni di stiro può essere causa di scottature, indurre iperemia della congiuntiva e delle mucose delle prime vie respiratorie, predisponendo gli esposti all'insorgenza di congiuntiviti, faringo-laringiti ed anche dermatite del volto.

I contatti e gli attriti con il tessuto sottoposto all'azione del vapore possono essere causa di modifiche sulla cute con conseguente insorgenza di disidrosi predisponente all'eczema o ad altre forme di dermatiti da contatto. Sono possibili ustioni per contatto con superfici calde.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Al bordo del piano superiore della pressa stiro è applicata in maniera solidale una cappa per aspirazione localizzata che si attiva nella fase di abbassamento del piano superiore, ovvero, quando si ha emissione di vapore.
- 2) Al di sotto dell'asse di stiro manuale è prevista l'aspirazione (localizzata) dei vapori.



- 3) Le operazioni di stiro verticale sono effettuate sotto cappe di aspirazione del vapore realizzate in modo che l'operatore non sia investito dal flusso di vapore aspirato.
- 4) Le facce esterne dei piani di pressatura e dei condotti di adduzione del vapore e di recupero della condensa sono adeguatamente coibentate.
- 5) Nelle situazioni di maggior esposizione a stress termico, è previsto l'uso di abbigliamento idoneo specifico, in relazione al rischio da esposizione ad elevata temperatura, inoltre è prevista una corretta organizzazione del lavoro ed idonei periodi di acclimatamento.
- 6) Le macchine che determinano il microclima caldo-umido sono confinate in locali appositi, in modo da separarle dagli altri reparti di lavorazione, al fine di evitare l'esposizione indiretta degli addetti.

---

***Fattore di rischio: Movimenti ripetitivi (MMC)***

Le operazioni di stiro manuale con sollevamento e spostamento del ferro possono determinare movimenti ripetitivi. Il ferro da stiro pesa mediamente 3 Kg e i lavoratori sono prevalentemente donne. In mancanza di un sistema di bilanciamento che permetta l'alleggerimento del peso da sollevare, lo spostamento orizzontale del ferro lungo l'asse da stiro può affaticare l'arto superiore della donna.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Sono presenti dei sistemi di bilanciamento del ferro da stiro per alleggerire il peso dello stesso durante l'uso.

---

***Fattore di rischio: Lavoro in posture scorrette***

Le operazioni di stiro manuale possono determinare l'assunzione di posture non corrette del tronco. Un piano di stiratura troppo basso e/o troppo profondo costringe a mantenere a lungo la schiena flessa e un piano di stiratura troppo alto obbliga a mantenere le braccia sollevate.

I possibili disturbi sono di tipo muscoloscheletrici a carico della schiena e dell'arto superiore. Inoltre la fatica derivante dallo stare in piedi e da altre attività fisiche per le lavoratrici in gravidanza è stata spesso segnalata tra le cause di aborti spontanei, parti prematuri e neonati sottopeso. Inoltre la stazione eretta prolungata può aggravare la stasi venosa e i disturbi a carico della colonna vertebrale frequenti in gravidanza, stiramenti o strappi muscolari.

**Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

**Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) La postazione di lavoro è progettata in maniera tale che consente il mantenimento della posizione eretta della schiena. Il piano di stiratura manuale è di altezza tale da permettere che durante la fase di stiro il gomito sia ad angolo retto e la profondità di tale piano non supera i 50 - 55 cm.
- 2) Le postazioni di lavoro sono progettate in maniera da alternare lo stiro in piedi con lo stiro in posizione seduta.
- 3) Le pause e le turnazioni con altre mansioni sono definite in maniera da ridurre il mantenimento continuo della posizione eretta/seduta.
- 4) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, hanno la possibilità di sedersi durante il lavoro (Art. 12, comma 1, D.Lgs. 151/2001 e linee direttrici elaborate dalla Commissione europea).
- 5) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, hanno la possibilità di alternare la postura eretta con quella seduta (Art. 12, comma 1, D.Lgs. 151/2001 e linee direttrici elaborate dalla Commissione europea).
- 6) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, in cui per esigenze di attività sono costrette a mantenere ininterrottamente la posizione eretta, usufruiscono di pause più lunghe e più frequenti durante il lavoro (Art. 12, comma 1, D.Lgs. 151/2001 e linee direttrici elaborate dalla Commissione europea).
- 7) Le lavoratrici, durante il periodo della gravidanza e fino a sette mesi d'età del figlio, dispongono di posti di lavoro e procedure operative adeguate al crescere del volume addominale al fine di ovviare i problemi posturali e rischi di infortunio (Art. 12, comma 1, D.Lgs. 151/2001 e linee direttrici elaborate dalla Commissione europea).

## Terapia fisica

L'analisi dell'attività lavorativa Terapia fisica del processo produttivo Fisioterapia ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

***Fattore di rischio: Elettrocuzione***

Attività in cui si prevede l'uso di attrezzature di lavoro che comportano la possibilità di elettrocuzione.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

## Terapia manuale

L'analisi dell'attività lavorativa Terapia manuale del processo produttivo Fisioterapia ha permesso di individuare i seguenti fattori di rischio, opportunamente valutati e convenientemente mitigati con l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e l'adozione dei dispositivi di protezione individuale.

***Fattore di rischio: Esposizione ad agenti biologici***

Nelle attività di massaggio, seguenti la terapia fisica, vi è contatto diretto con la pelle dei pazienti e dunque potrebbe verificarsi un contagio da ferite o lesioni e patologie cutanee.

### **Esito della valutazione:**

Rischio Basso con probabilità Bassissima ed entità del danno Lieve

### **Misure di prevenzione e protezione attuate:**

- 1) Gli addetti curano una adeguata igiene personale e non si effettuano terapie manuali in presenza di ferite o lesioni.

### **Dispositivi di protezione individuale adottati:**

Camice.

## Esito dell'analisi e della valutazione

A conclusione della verifica effettuata sui "PROCESSI PRODUTTIVI" della rispondenza ai requisiti di salute e sicurezza, risulta che tutti i requisiti di legge sono soddisfatti.

Le difformità riportate nel presente capitolo, invece, sono oggetto di ulteriore analisi nel "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO" dove sarà riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, nonché i ruoli dell'organizzazione aziendale che dovranno provvedere alla loro attuazione.

# **VERIFICA delle MACCHINE e ATTREZZATURE**

## **verifica dei requisiti di salute e di sicurezza di macchine, attrezzature ed impianti non conformi alle direttive comunitarie di prodotto**

(Titolo III, capo I, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La verifica delle attrezzature di lavoro messe a disposizione dei lavoratori, siano esse macchine, impianti, attrezzature, utensili o apparecchiature, è stata effettuata accertandone la conformità ai requisiti di salute e sicurezza di cui al titolo III, capo I, del D.Lgs. 81/2008.

### **Criteri adottati per la verifica**

Le attrezzature di lavoro sono state verificate valutandone la conformità alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto.

**\$CANCELLARE\$ se tutte le attrezzature sono conformi alle disposizioni di recepimento (marcate CE)**

Inoltre, per le attrezzature costruite in assenza di tali disposizioni di recepimento o messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente alla data della loro emanazione, si è verificato che esse risultano costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi degli artt. 395 del D.P.R. 547/1955 e 28 del D.Lgs. 626/1994 oppure conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008.

**\$CANCELLARE\$ se non viene effettuato il raffronto con la Check-list**

La conformità delle attrezzature ai requisiti di cui all'allegato V è stata valutata raffrontando le attrezzature con una LISTA DI CONTROLLO (Check-list) -riportata di seguito- avente ad oggetto, appunto, le verifiche previste dall'allegato V, con i relativi riferimenti normativi.

Dette verifiche -cui sono state sottoposte le attrezzature- sono riportate senza annotazione alcuna ove l'attrezzatura risulti conforme, mentre in caso di difformità le verifiche sono riportate ed accompagnate da una "nota di difformità" e dalla valutazione del Rischio [R] secondo il criterio di valutazione stabilito nel capitolo "CRITERI di VALUTAZIONE dei RISCHI".

**\$CANCELLARE\$ se non si prevede programma di miglioramento**

Per eliminare le eventuali difformità riscontrate, nel capitolo "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO" è stata effettuata la successiva analisi delle misure in fase di attuazione, che saranno adottate successivamente alla data del presente documento.

### **Elenco delle attrezzature di lavoro verificate**

Si riportano di seguito (solo) le attrezzature di lavoro di cui si è verificata la conformità ai requisiti generali di sicurezza di cui all'allegato V.

### **Esito dell'analisi e valutazione**

A conclusione della verifica effettuata sulle "MACCHINE ED ATTREZZATURE" della rispondenza ai requisiti di salute e sicurezza, è risultato che tutti i requisiti di legge sono soddisfatti.

Le difformità riportate nel presente capitolo, invece, sono oggetto di ulteriore analisi nel "PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO" dove sarà riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, nonché i ruoli dell'organizzazione aziendale che dovranno provvedere alla loro attuazione.

# **SORVEGLIANZA SANITARIA**

## **sorveglianza sanitaria dei lavoratori**

(Art. 41, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

La sorveglianza sanitaria adottata dall'azienda è effettuata conformemente alle disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, e comprende:

- visita preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

Tali visite mediche comprendono gli esami clinici e biologici e le indagini diagnostiche mirati al rischio e ritenuti necessari dal medico competente.

La periodicità delle visite mediche è stabilita in \$MANUAL\$.

# **FORMAZIONE e INFORMAZIONE**

## **formazione, informazione e addestramento dei lavoratori**

(Artt. 36 e 37, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato dall'azienda è svolto conformemente alle disposizioni dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ciascun lavoratore è adeguatamente informato:

- sui rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di emergenza (primo soccorso e prevenzione incendi);
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente;
- \$MANUAL\$.

Inoltre, ciascun lavoratore è adeguatamente informato:

- sui rischi specifici cui è sottoposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previsti dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate;
- \$MANUAL\$.

Ciascun lavoratore riceve una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda;
- \$MANUAL\$.

# **ELENCO MANSIONI per RISCHI SPECIFICI**

## **individuazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici**

(Art. 28, comma 2, lettera f), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo è riportato l'elenco delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici e che, pertanto, sono state affidate a lavoratori particolarmente esperti e stabilmente inseriti nell'ambiente di lavoro.

~~\$CANCELLARE\$~~ ciò che non interessa

Nel ciclo produttivo non sono espletate mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, significativa esperienza, adeguata formazione e addestramento.

### **Elenco delle mansioni**

Di seguito è riportata l'individuazione delle mansioni che, eventualmente, espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, significativa esperienza, adeguata formazione e addestramento, così come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81. Per ogni mansione, inoltre, sono riportati i relativi rischi specifici.

#### **Addetto all'attività di "Ufficio (amministrativo)"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti chimici".*

#### **Addetto all'attività di "Archiviazione pratiche"**

- 1) *Fattore di rischio "Incendi, esplosioni".*

#### **Addetto all'attività di "Uso di attrezzature di ufficio"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti chimici".*

#### **Addetto all'attività di "Ricezione e stoccaggio delle merci"**

- 1) *Fattore di rischio "Sollevamento e trasporto (MMC)".*

#### **Addetto all'attività di "Preparazione di piatti freddi"**

- 1) *Fattore di rischio "Incendi, esplosioni".*

#### **Addetto all'attività di "Preparazione di piatti caldi"**

- 1) *Fattore di rischio "Incendi, esplosioni".*

#### **Addetto all'attività di "Cucina - dispensa"**

- 1) *Fattore di rischio "Incendio ed esplosione";*
- 2) *Fattore di rischio "Movimentazione manuale dei carichi";*
- 3) *Fattore di rischio "Utilizzo di sostanze detergenti e disinfettanti".*

#### **Addetto all'attività di "Servizio sala"**

- 1) *Fattore di rischio "Movimentazione manuale dei carichi".*

#### **Addetto all'attività di "Servizio ai piani"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione a detergenti e disinfettanti";*
- 2) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti biologici";*
- 3) *Fattore di rischio "Movimentazione manuale dei carichi".*

#### **Addetto all'attività di "Pulizie"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione a detergenti e disinfettanti";*
- 2) *Fattore di rischio "Esposizione a Rumore (Lex) < 80 dB(A)";*
- 3) *Fattore di rischio "Esposizione a Vibrazioni (HAV) A(8) < 2,5";*
- 4) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti biologici";*
- 5) *Fattore di rischio "Movimentazione manuale dei carichi (spinta e traino)".*

#### **Addetto all'attività di "Terapia manuale"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti biologici".*

#### **Addetto all'attività di "Accettazione e consegna dei capi"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti biologici".*

#### **Addetto all'attività di "Stiratura"**

- 1) *Fattore di rischio "Esposizione ad agenti chimici".*

# PROGRAMMA di MIGLIORAMENTO

## programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

(Art. 28, comma 2, lettere c) e d), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo è riportato il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza; esso è stato definito -a conclusione del processo valutativo- in base alle criticità risultanti dalle verifiche dei requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, dei processi produttivi e delle attrezzature di lavoro.

### Priorità di attuazione delle misure

La gamma di priorità di attuazione delle misure, di seguito riportata, è graduata in funzione della soglia di rischio.

| Priorità di attuazione delle misure   | Rischio                  |
|---------------------------------------|--------------------------|
| Priorità immediata                    | Rischio alto             |
| Priorità adottabile nel breve termine | Rischio rilevante        |
| Priorità adottabile nel medio termine | Rischio medio e moderato |
| Priorità adottabile nel lungo termine | Rischio basso            |

### Processi produttivi

Nel presente paragrafo, relativamente ai processi produttivi, sono elencate le misure ritenute opportune per garantirne il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e le relative procedure di attuazione, con l'indicazione dei ruoli aziendali che vi debbono provvedere e delle priorità d'intervento.

#### Misura ritenuta opportuna e procedura di attuazione:

- 1) si sta valutando l'acquisto di un braccio meccanico che permetta l'apertura e la chiusura dei ganci che trattengono gli scuri

**Ruolo:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP] (EDO ORSINI)

**Priorità:** Breve termine

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                        | Rischio derivante              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| a) L'apertura degli scuri viene eseguita manualmente obbligando il personale a sporgersi sulla finestra<br><b>Attività lavorativa:</b> Servizio sala | [P4] x [E2] = 8<br>(Rilevante) |

- 2) Si comunicherà al responsabile dell'ufficio acquisti di provvedere all'acquisto di nuove pentole più piccole

**Ruolo:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP] (EDO ORSINI)

**Priorità:** Medio termine

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                          | Rischio derivante          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| a) Le Pentole per il trasporto dei cibi caldi sono troppo grandi e sono instabili sui carrelli<br><b>Attività lavorativa:</b> Servizio bevande e pasti | [P3] x [E2] = 6<br>(Medio) |

- 3) L'ente ha incaricato il Perito Industriale Orsini edo ad elaborare il computo metrico dei lavori da eseguire per poter espletare la gara d'appalto

**Ruolo:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP] (EDO ORSINI)

**Priorità:** Medio termine

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                                                                            | Rischio derivante          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| a) L'azienda non è in possesso del certificato di prevenzione incendi è provvista dell'esame progetto con parere favorevole a condizione di eseguire alcuni lavori<br><b>Attività lavorativa:</b> Archiviazione pratiche | [P3] x [E2] = 6<br>(Medio) |

- 4) va realizzato un filtro REI 120 che divide il locale cucina con il vano ascensore

**Ruolo:**

**Priorità:** Lungo termine

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Rischio derivante          |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| a) L'azienda è sprovvista del certificato di prevenzione incendi ma ha presentato l'esame progetto ai VVF con parere favorevole condizionato all'esecuzione di alcuni lavori. nei locali cucina va realizzato un filtro che separa e locali con il vano ascensore<br><b>Attività lavorativa:</b> Preparazione di piatti freddi | [P1] x [E1] = 1<br>(Basso) |

- 5) si è concordato con il comando provinciale dei VV.F di dotare le uscite di sicurezza di un gancio di chiusura manuale posto ad un'altezza tale da non poter essere raggiunta dagli ospiti. Il personale addetto alla evacuazione dovrà essere informato sul funzionamento dello sgancio delle vie di esodo.

**Ruolo:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP] (EDO ORSINI)

**Priorità:** Lungo termine

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                                                                               | Rischio derivante          |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| a) Sulle vie di esodo vengono collocate, in più occasione, degli ostacoli per evitare che alcuni ospiti con problemi psichici abbandonano il centro attraverso le vie di esodo<br><b>Attività lavorativa:</b> Servizio sala | [P1] x [E1] = 1<br>(Basso) |

- 6) È stato incaricato il Perito Industriale Orsini Edo di elaborare il computo metrico dei lavori da eseguire e la successiva gara d'appalto

**Ruolo:** Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP] (EDO ORSINI)

**Priorità:** Lungo termine

| Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo                                                                                                                  | Rischio derivante          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|
| a) L'impianto di illuminazione d'emergenza non è conforme non sono garantiti i 5 Lux sulle vie d'esodo<br><b>Attività lavorativa:</b> Ufficio (amministrativo) | [P1] x [E1] = 1<br>(Basso) |



# DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

## documentazione disponibile in azienda

Di seguito è riportato l'elenco della documentazione custodita presso l'azienda.

### Documentazione disponibile in azienda:

L'elenco riporta la documentazione disponibile in azienda; in alcuni casi il dettaglio dei documenti è stato riportato nelle note esplicative.

#### Autorizzazioni

- 1) Planimetria dei locali di lavoro;
- 2) Autorizzazioni/Concessioni edilizie /Condono edilizio;
- 3) Certificato di Agibilità o certificato di licenza d'uso;
- 4) Certificato di Nulla Osta all'Esercizio/Dichiarazione di Inizio Attività;
- 5) Certificato Iscrizione Camera di Commercio;
- 6) Autorizzazione e disegni di allacciamento degli scarichi idrici;

#### Incarichi

- 1) Nomina R.S.P.P.;
- 2) Documentazione possesso requisiti R.S.P.P.;
- 3) Attestato partecipazione corso di formazione R.S.P.P.;
- 4) Attestato partecipazione corso di formazione R.L.S.;

#### Sorveglianza sanitaria

- 1) Nomina Medico competente;
- 2) Piano di sorveglianza sanitaria;
- 3) Giudizi idoneità sanitaria dei lavoratori;
- 4) Cartelle sanitarie e di rischio del lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
- 5) Denunce INAIL malattie professionali;

#### Attrezzature

- 1) Elenco macchine e attrezzature utilizzate;
- 2) Dichiarazioni di conformità CE delle macchine ed attrezzature;
- 3) Manuali di istruzione all'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature;
- 4) Libretti di manutenzione delle macchine ed attrezzature;

#### Impianti

- 1) Progetto dell'impianto di riscaldamento;

#### Impianti elettrici

- 1) Progetto dell'impianto elettrico;
- 2) Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;  
Certificato di conformità dell'impianto elettrico e ricevuta della comunicazione all'ISPESL dell'installazione dell'impianto di messa a terra e dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche.
- 3) Richiesta di verifica periodica dell'impianto di messa a terra;  
Attestazione di trasmissione della richiesta di verifica periodica biennale/quinquennale dell'impianto di terra, inoltrata all'ASL o a organismi abilitati dal Ministero delle Attività produttive.
- 4) Verbali di verifica dell'impianto elettrico e di messa a terra;

#### Prevenzione incendi

- 1) Registro di verifica degli estintori;
- 2) Piano Emergenza e Evacuazione;
- 3) Progetto dell'impianto idrico antincendio;
- 4) Verifiche semestrali dell'impianto antincendio;

#### Formazione informazione

- 1) Attestazione svolgimento corsi informativi dei lavoratori;

- 2) Attestazione svolgimento corsi formativi dei lavoratori;

**Altro**

- 1) Registro infortuni;
- 2) Registro carico scarico rifiuti;
- 3) Verbali di ispezione/Verifiche degli organi di controllo;

# APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

## Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

- **Lavoratore:**  
persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1. agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1. dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **Datore di lavoro:**  
il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **Azienda:**  
il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- **Dirigente:**  
persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Preposto:**  
persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**  
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**  
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- **Medico competente**  
medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti

gli altri compiti di cui al presente decreto;

- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**  
persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**  
insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Sorveglianza sanitaria**  
insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **Prevenzione**  
il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- **Salute**  
stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Valutazione dei rischi**  
valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Pericolo**  
proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio**  
probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Unità produttiva**  
stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **Norma tecnica**  
specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- **Buone prassi**  
soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, D.Lgs. 81/2008 validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- **Linee guida**  
atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Formazione**  
processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- **Informazione**  
complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **Addostramento**  
complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

# INDICE

|                                              |      |                    |
|----------------------------------------------|------|--------------------|
| Premessa.....                                | pag. | <a href="#">2</a>  |
| Dati identificativi aziendali.....           | pag. | <a href="#">3</a>  |
| Descrizione dei luoghi di lavoro.....        | pag. | <a href="#">11</a> |
| Descrizione dei processi produttivi.....     | pag. | <a href="#">48</a> |
| • Uffici amministrativi.....                 | pag. | <a href="#">48</a> |
| • Ufficio (amministrativo).....              | pag. | <a href="#">49</a> |
| • Archiviazione pratiche.....                | pag. | <a href="#">49</a> |
| • Uso delle attrezzature di ufficio.....     | pag. | <a href="#">49</a> |
| • Cucina.....                                | pag. | <a href="#">49</a> |
| • Ricezione e stoccaggio delle merci.....    | pag. | <a href="#">50</a> |
| • Mondatura, lavaggio, taglio cibi.....      | pag. | <a href="#">50</a> |
| • Preparazione di piatti freddi.....         | pag. | <a href="#">51</a> |
| • Preparazione di piatti caldi.....          | pag. | <a href="#">51</a> |
| • Servizio bevande e pasti.....              | pag. | <a href="#">51</a> |
| • Elleuno.....                               | pag. | <a href="#">52</a> |
| • Centro diurno.....                         | pag. | <a href="#">52</a> |
| • Cucina - dispensa.....                     | pag. | <a href="#">52</a> |
| • Servizio sala.....                         | pag. | <a href="#">55</a> |
| • Servizio ai piani.....                     | pag. | <a href="#">55</a> |
| • Pulizie.....                               | pag. | <a href="#">55</a> |
| • Elleuno.....                               | pag. | <a href="#">56</a> |
| • Stireria.....                              | pag. | <a href="#">56</a> |
| • Accettazione e consegna dei capi.....      | pag. | <a href="#">56</a> |
| • Stiratura.....                             | pag. | <a href="#">57</a> |
| • Fisioterapia.....                          | pag. | <a href="#">57</a> |
| • Terapia fisica.....                        | pag. | <a href="#">57</a> |
| • Terapia manuale.....                       | pag. | <a href="#">59</a> |
| Criteri di valutazione dei rischi.....       | pag. | <a href="#">60</a> |
| Criterio per lo stress lavoro-correlato..... | pag. | <a href="#">64</a> |
| Criterio per le lavoratrici madri.....       | pag. | <a href="#">65</a> |
| Analisi e valutazione dei rischi.....        | pag. | <a href="#">67</a> |
| Verifica dei luoghi di lavoro.....           | pag. | <a href="#">68</a> |
| Verifica dei processi produttivi.....        | pag. | <a href="#">69</a> |
| Verifica delle macchine e attrezzature.....  | pag. | <a href="#">91</a> |
| Sorveglianza sanitaria.....                  | pag. | <a href="#">92</a> |
| Formazione e informazione.....               | pag. | <a href="#">93</a> |
| Elenco mansioni per rischi specifici.....    | pag. | <a href="#">94</a> |
| Programma di miglioramento.....              | pag. | <a href="#">95</a> |
| Documentazione disponibile.....              | pag. | <a href="#">97</a> |
| Appendice.....                               | pag. | <a href="#">99</a> |